Anno XVII - N. 8 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 16-22 Febbraio 1941-XIX

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Anno XVII - N. 8 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 16-22 Febbraio 1941-XIX

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

Un servigio che non renderemo al nemico

CONVERSAZIONE DELL'ECCELLENZA L'AMBASCIATORE GIUSEPPE BASTIANINI

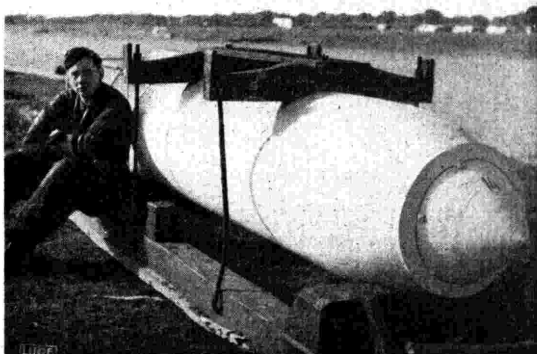
E' accaduto varie volte da parecchi anni a questa parte che noialtri italiani ci siamo domandati che cosa l'America e cioè il governo americano, la stampa, la Radio, i partiti, la cosiddetta opinione pubblica negli Stati Uniti di America avessero da spartire con noi, cioè col nostro Paese. E questa domanda ci rivolgiamo forse per la millesima volta anche in questi giorni, mentre la millesima campagna denigratoria che era già in corso in tutte le terre dove il dollaro è sovrano sembra aver raggiunto un grado di intensità almeno uguale a quello segnato durante la conquista dell'Etiopia.

Ripetere adesso quello che più di una volta è stato risposto da parte nostra ai diversi pulpiti americani o alle svariate gazzette che deliziano quel Paese con le più false notizie e la più ridicola ignoranza delle cose europee ed italiane, sarebbe proprio fuor di posto e del resto inutile. Quello che invece è utile è di rendere consapevoli gl'italiani di questa campagna diffamatoria di cui li gratifica l'America, proprio nel momento in cui la nostra Nazione è impegnata in una guerra di cui l'America porta la sua parte di responsabilità e nella quale essa non è, nè può essere, nè può in buona fede sentirsi interessata.

I documenti diplomatici molto opportunamente portati dalle Autorità germaniche a conoscenza del mondo intero dopo il crollo della Francia hanno sufficientemente illuminato le responsabilità americane nello scatenamento di questa guerra che Mussolini dopo essere riuscito una volta a ritardare fece di tutto per evitare. L'America lontana geograficamente e spiritualmente dalle cose d'Europa, da Wilson a Roosevelt, con ammirevole costanza riuscì a darci infinite prove della sua incapacità a comprendere ed a valutare le necessità dell'Italia e noi non venimmo mai meno dinanzi a tale incapacità, all'insegnamento del Vangelo che fa obbligo di compatire. Dalla conferenza di Parigi del 1919 fino ad oggi, c'ingegnammo a risolvere i problemi della nostra esistenza nazionale con le nostre forze senza domandare all'America nè sovvenzioni nè comprensione. In questi problemi per noi vitali, mai ci accadde di avere incluso rivendicazioni che potessero anche solo indirettamente venire a contrasto con interessi americani. Perciò non comprendemmo prima l'ostilità di Wilson al raggiungimento della sicurezza delle nostre frontiere e non comprendiamo adesso quella di Roosevelt al nostro diritto di libero transito in quel solo mare che bagna le nostre coste ed il cui accesso è guardato dalla più grande flotta del mondo appartenente ad un Paese che Natura non piazzò in quel mare. Non lo comprendiamo perchè fu proprio dall'America, mentre ci svenavamo in guerra al suo fianco, che venne la promessa di una giustizia non mantenuta con la formula rimasta lettera morta della *libertà dei mari per tutti*. Non comprendiamo, perchè proprio mentre ci stiamo battendo in questo momento per quella libertà sul mare che l'America pretende per sè in tutti gli oceani e per il diritto di vivere pacificamente indipendenti secondo un'altra formula di cui proprio il sig. Roosevelt si è proclamato campione, egli ci copra di scomuniche.

Eppure le due formule sono ambedue americane e democratiche per giunta! Sono uscite, starei per dire, non tanto dalla divina legge che guida la storia dei popoli, quanto dai cervelli dei due campioni del Partito democratico americano. Le abbiamo accettate; sono diventate nostre e ci domandiamo perchè allora l'America che le ha solennemente proclamate invece di applaudire la nostra ortodossia alla sua dottrina ci gratifica di insolenti e calunniose volgarità.

La domanda è ingenua? Ma non si fa niente di male a porla. L'America si è acquistata, come ogni americano ed anche ogni italiano sa, quella libertà sugli oceani aperti che riteneva le fosse necessaria, e adesso sta premunendosi a suo modo anche in casa d'altri contro ogni minaccia anche inesistente, anche impossibile ad essere concepita, alla sua sicurezza. Perchè questa stessa America nega dunque ad un altro Paese il diritto di farsi libero in un mare chiuso? Nega ad un altro popolo il diritto che il suo popolo si fa riconoscere come un principio morale indiscutibile di voler vivere tranquillo senza la minaccia della fame che una Potenza estranea può portare ad ogni momento contro di lui?

Sono due domande ingenue? Ma non vi è niente di male a farcele, così fra noi, e non per avere una risposta da loro. La risposta a quelle domande la suggeriscono al popolo italiano l'intelligenza e il buon senso. La risposta è che anche l'America ha due morali: la sua di Potenza dominatrice e quella da imporre agli altri; ha due concezioni del diritto: la

La caccia del Corpo Aereo Italiano nelle basi della Manica. — Il Corpo Aereo Tedesco in una base italiana: si trattano con familiarità anche i vicini più pericolosi.

sua di Nazione egemonica e quella a cui gli altri devono essere *ab aeterno* sottoposti.

E questa doppia morale e questo diritto a doppia faccia sono così connaturati negli americani, come lo sono negl'inglesi. La sola differenza sta nel fatto che gl'inglesi lo negano in pubblico e lo riconoscono in privato, mentre gli americani non sono ancora giunti a tanta spregiudicatezza nemmeno a quattr'occhi.

Noi sappiamo dunque perchè l'America ci fu e ci è ostile, pur senza mai essere stata nè minacciata, nè insidiata, nè ostacolata da noialtri e dal nostro alleato in nessuno dei suoi interessi mondiali ed in nessuna delle sue attività.

Le diffamazioni con le quali da tempo andava infiorando la sua campagna antitaliana rivelano però in questi giorni un'acredine più violenta, un dispetto divenuto incontenibile e sono dunque qualcosa di più delle licenze prosaiche largamente concesse in quel Paese a chi maneggia la penna come uno strumento per far quattrini ed a chi si fa padrone di un giornale per servire sè stesso ed i propri interessi. Sono sfoghi di rabbia perchè l'Italia tradisce, ahimè!, le aspettative dei suoi nemici, rovina le previsioni anglo-americane, con la prova di consapevolezza e di tenacia che il popolo italiano inaspettatamente fornisce ai suoi denigratori. La fama di saper resistere per riuscire alfine a vincere apparteneva finora alla razza anglo-sassone. Ogni inglese era fiero di ripetere che l'Inghilterra ha perduto sempre tutte le battaglie meno l'ultima, e ciò per contrapporre la capacità di sacrificio del popolo britannico, ad una presunta minore forza morale di ogni suo avversario. Era dunque previsto che il popolo italiano non resisterebbe all'attacco di tutte le forze dell'impero britannico volte contro di lui. Era più che sicuro un crollo dell'Italia alla francese! E invece questo popolo resiste, non si sbanda, non si lascia impaurire, non si offre alle voglie del nemico. E' questa una brutta sorpresa per i nemici dell'Italia, una brutta sorpresa che a fil di logica sembra preannunciarne delle altre anche peggiori, per loro. Si copra dunque di contumelie questo popolo che non piega, si faccia del Niagara un fiume d'improperi da rovesciare contro la gente di questa nostra terra, che si vorrebbe eternamente prona ai piedi dell'eterna potenza dell'oro altrui!

Ma è uno sfogo di rabbia che ci fa onore! Per quanto il nostro popolo fosse consapevole di essere uscito dalla età minore, non si era forse reso conto ancora di essere salito tanto in alto da dare ombra, perfino agli Stati Uniti d'America! In attesa del meglio che verrà, questo è già qualche cosa. La rabbia dei nostri nemici ed avversari dinanzi a questa nostra resistenza è un buon segno che c'incoraggerebbe se ne avessimo bisogno. Chi è sicuro della sua ragione e certo della sua vittoria non si abbandona nè alle male parole, nè fa torto alla verità. La stampa nemica che è costretta ad inventare sommosse in Italia e conflitti nelle nostre città e dissapori col nostro alleato ed occupazioni germaniche di località italiane, per alimentare con tali mezzi la sua propaganda bellicista, o rafforzare con la menzogna la resistenza della sua gente, ci rende un servigio di cui coglieremo immancabilmente i frutti e che non restituiremo al nemico. Il quale vorrebbe che ci mancasse la fermezza necessaria a sostenere l'esercito che combatte e che perdessimo quella certezza di vincere che è la prima condizione della vittoria. No, questo servigio al nemico non lo renderemo. Aspettiamo invece, come già facemmo una volta sul Piave e sul Grappa, le albe che nasceranno.

GIUSEPPE BASTIANINI.

I RAPPORTI CULTURALI
FRA L'ITALIA E IL GIAPPONE

La Radio giapponese ha curato un'interessante rievocazione della storia delle relazioni culturali tra l'Italia e il Giappone, risalendo alla fine del secolo XIII, epoca in cui Marco Polo dopo avere attraversata mezza Asia ci lasciò nel suo famoso libro di viaggi una prima descrizione del popolo giapponese, del quale illustrò gli usi e i costumi. Ma fu una descrizione di maniera, per «sentito dire»: in realtà il primo Italiano che dopo la predicazione di San Francesco Saverio approdò in quelle allora sconosciute regioni fu il missionario Valignani che visitò il Giappone nel 1579. Padre Valignani fondò numerosi collegi per l'educazione dei figli dei nobili e diversi seminari per la formazione dei nuovi missionari indigeni. In questi istituti si insegnavano il latino, il portoghese, l'astronomia, i primi elementi della filosofia, della logica, della legislazione sociale europea ed anche i dogmi della teologia. Il coraggioso missionario portò in Giappone anche una macchina appositamente costruita per stampare le opere classiche giapponesi tra le quali il famoso romanzo della «Stirpe Taira» e quello d'Isoho. Padre Valignani curò anche la compilazione di un primo dizionario italiano-giapponese. Il suo luminoso esempio evangelico fu seguito da molti altri missionari tra i quali Padre Organtino che nel 1690 riuscì ad introdurre tra i giapponesi la monogamia e Padre Carlo Spinola che nel 1611 fondò a Kioto una rinomata accademia. Già sin dal 1551 dopo la predicazione di San Francesco Saverio una prima ambasceria giapponese era venuta a Roma per rendere omaggio al Papa. A questa, dopo il ritorno di Padre Valignani dal Giappone, altra ne seguì più importante nel 1582. Si componeva di sei personaggi, due dei quali: il ministro plenipotenziario don Manlio Ito e il vice ministro don Michael Chijishi, non avevano alla loro partenza che 15 anni. La ragione di una scelta così precoce era psicologicamente giustificata dalla acuta considerazione che la gioventù meglio si adatta al cambiamento di usi e costumi e più facilmente riesce ad ambientarsi all'estero; inoltre i due nobili giovinetti desideravano compiere i loro studi in Europa.

Partita alla fine del febbraio 1582, l'ambasceria giapponese sbarcò a Lisbona nell'agosto 1584, dopo un viaggio durato due anni e mezzo. Da Lisbona si recò a Pisa dove fu accolta con grandi onoranze dal Granduca di Toscana e in seguito passò a Firenze dove il cardinale Alessandro de' Medici (il futuro Papa Leone XI), fece ai giovani giapponesi una calorosissima accoglienza... A Viterbo la Missione incontrò due squadroni di cavalleria della Guardia privata di Papa Gregorio XIII, venuti espressamente incontro per riceverla con i dovuti onori e finalmente il 22 marzo 1585 arrivò a Roma.

Il Pontefice accordò agli inviati speciali dell'impero del Sole Levante solenni udienze nelle quali furono scambiati doni di alto valore artistico; improvvisamente Papa Gregorio morì e si disse anzi che le fatiche alle quali si era assoggettato durante le lunghe ed estenuanti cerimonie svoltesi alla corte romana per ricevere degnamente gli ambasciatori giapponesi avessero contribuito a peggiorare le sue condizioni di salute affrettando la fine del Santo Padre.

Alla cerimonia dell'incoronazione del nuovo Pontefice, che fu Sisto V, gli appartenenti alla Missione non solo assistettero, ma ebbero anche l'onore di portare il baldacchino durante la solenne funzione religiosa.

A perenne ricordo di questo fatto, primo del genere nella storia della Chiesa, Sisto V nominò Cavalieri dell'Ordine dello Sperone d'Oro i quattro membri principali della Missione nipponica. Inoltre essi ricevettero titoli nobiliari e ottennero anche la cittadinanza onoraria dell'Urbe.

L'ambasciata giapponese lasciò Roma il 3 giugno dello stesso anno per compiere un viaggio d'istruzione attraverso la Penisola: a Venezia il Senato fece dipingere dal Tintoretto i ritratti degli illustri ospiti venuti dall'Estremo Oriente. Il grande pittore aveva appena terminato il ritratto di don Mancio Ito, primo Ministro Plenipotenziario, quando la Missione dovette improvvisamente ripartire. Anche a Vicenza, sul muro del famoso Teatro Olimpico, costruito in quell'epoca, fu dipinto un affresco raffigurante la Missione al completo. Infine l'8 agosto, dopo cinque mesi di proficuo soggiorno in Italia, i giapponesi partirono da Genova portando nel cuore e nella mente un imperituro ricordo delle accoglienze ricevute e rientrarono felicemente in patria nel 1589.

Frattanto in Giappone erano avvenuti profondi mutamenti politici e il cristianesimo era stato proibito; tuttavia la Missione potè rendere conto del suo viaggio in Italia.

Nel 1613 una terza Missione giapponese, dopo aver attraversato il Pacifico e l'Atlantico, arrivò a Roma. Scopo principale del viaggio: concludere un trattato di commercio per rinsaldare i vincoli della nuova nascente amicizia italo-giapponese. Rokuyémon Hasékura, membro di questa Missione, rimase a Roma per ben sette anni ed ottenne anche la cittadinanza romana. Gli attenti visitatori della Biblioteca vaticana possono togliersi la curiosità di esaminare le lettere credenziali che vi sono gelosamente conservate. Un lungo periodo di isolamento nazionale impedì in seguito al Giappone di orientarsi verso l'Europa e perciò anche le relazioni con l'Italia si rallentarono e dovettero attendere la restaurazione di Meiji per riprendere e rinnovarsi, ma nel 1868 non appena il Giappone venne liberamente aperto agli stranieri, un trattato di commercio venne concluso tra il Regno d'Italia e l'Impero del Sole Levante.

Se è vero che il Giappone deve la prima organizzazione moderna del suo esercito e della sua legislatura alla Francia, se è vero che quella della sua industria e della sua marina sono dovute all'Inghilterra, e quella della medicina alla Germania, bisogna nello stesso tempo riconoscere che l'arte industriale giapponese si è sviluppata sul modello della scuola italiana. Parecchi artisti italiani, tra i quali il pittore Fontanesi, lo scultore Ragusa e Cappelletti, si recarono in Giappone dove nel 1891, l'italiano Chiossone dirigeva la stampa delle banconote e dei francobolli imperiali.

La dettagliata e interessante cronistoria dei rapporti culturali italo-giapponesi, curata dalla Radio nipponica, con molta diligenza e precisione, ricorda tra l'altro che l'Italia ha avuto sempre piena comprensione delle aspirazioni espansionali giapponesi sia all'epoca della guerra nippo-cinese del 1894, sia all'epoca della guerra russo-nipponica del 1904. Pochi sanno che i due bellissimi incrociatori corazzati «Nisshin» e «Kasuga», che con la loro precisione di fuoco dettero un potente contributo alla vittoria navale nipponica di Tsushima, erano stati costruiti nei cantieri navali di Genova sul modello del nostro «Garibaldi». Questi incrociatori furono condotti in Giappone da equipaggio borghese italiano che sfidò anche il rischio ed il pericolo di essere trattato come nemico dai russi.

Anche le relazioni letterarie tra i due Paesi ricevettero notevole impulso ed influenza di sommi poeti e scrittori italiani, come Dante, Petrarca, Machiavelli e, tra i moderni, quella di D'Annunzio fu molto notevole sulla letteratura giapponese. E' appena necessario ricordare l'immenso successo che ottenne la «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini.

Da quanto è stato riassunto risulta chiaramente che le relazioni tra l'Italia e il Giappone datano da molti secoli; nulla da stupire che per le sorprendenti analogie spirituali, sociali e geografiche che avvicinano a tanta distanza i due grandi Popoli amici ed alleati, questi siano fatti per intendersi sempre meglio. Di tale proficua intesa, di tale reciproca e tanto utile comprensione, larga parte di merito va data alla Radio e specialmente ai programmi-scambio di recente inaugurati con felice iniziativa tra Roma e Tokio.

la prosa

PARETE NORD

RADIODRAMMA IN TRE TEMPI DI CESARE MENSIO

Domenica 16 Febbraio (Primo Programma, ore 20,30)

La trasmissione di questa nuova esperienza artistica dovuta all'autore di *Oceano*, oltre che destare interesse per la novità in sè, varrà a recare nuovi elementi di giudizio, di critica estetica e di concetti (negativi o positivi, a seconda dei *tot capita*) sulla questione del radiofonema, che recentemente

Cervino: Parete Nord.
(Proprietà del Museo della Montagna - C. A. I. - Torino).

è stata nuovamente posta sul terreno dell'investigazione, partecipandovi con acume e sincero studio parecchi specialisti autori critici e studiosi del pubblico.

Forse è la buona volta di parlare con qualche fondamento di radiopoema. E chissà che i concetti da noi in altra sede espressi sul valore totalitario se non esclusivo della parola-canto nel teatro per radio (o teatro per la casa, anche questa è una definizione che ha il suo valore) non debbano questa volta trovare efficace sostegno. E si chiarisca subito che per canto non s'intende — nè quasi mai s'intenderà — la retorica delle lunghe discorse, delle filastrocche infilanti perle innumerevoli lungo il filo di un concetto più o meno poetico. Anzi come il poema è diviso in sue strofe e lasse, anche questo vorrà adagiate pose, divisioni spaziate di respiro e di ànsiti, pause solenni e riprese avvertite. Colto il tema, sarà attraverso una permeazione quasi subdola che esso aggredirà l'ascoltatore, filtrando da innumerevoli pori, scorrendo in infiniti vasi sanguigni, defluendo da impensate pòlle come una sorgente di rivo. E ci pàlpiti l'umanità con sue azioni di quotidiana verità o di stupefatta eccezione: ma ci palpiti. Prisma complesso, dalle sfaccettature scaturisca la luce indubbia dell'anima che il soggetto ha rivelato all'autore e l'autore ha deviato verso chi lo legge o lo ascolta. Raggio verde di una meteora psichica, illumini esso per gradi sapienti un mistero, o riesca a evocare (magica parola, perno e segreto di qualunque teatro intimo) una verità che la comune percezione ha sentito ma non saprebbe spiegarsi o dichiarare coi suoi semplici mezzi di spettatore o di partecipante.

Nessuna anticipazione critica, ma soltanto un avviamento alla tecnica e al criterio genitore di questa *Parete Nord*, vuol essere questa prefazione.

Vediamo impersonalmente, ora, le fasi e i movimenti principali di un'opera che appunto con graduali inquadrature — ora plastiche ora commentarie ora sonore — tende a esprimer insieme e il mistero e la verità di un elemento sempre misterioso per quanto noto, sempre passibile di scoperte per quanto reale: la montagna. Sia essa la dolomite torriera o la dentata scintillante vetta Alpina, la desolata cima del gruppo Andino o la italica punta del Ruvenzori, è tutta montagna. Parete Nord della Marmolada o Sud del Catinaccio, specchi vertiginosi dello Sciliar o pozzi profondi del Latemar, muri chilometrici o lastre gelate, ghiacciai impervii del Bianco o del Rosa, campanili del Vaiolet o parafulmini del Cervino, tutta natura poetica per chi ha senso di conquista. Elemento di prima grandezza, il pericolo. Chi non ama la montagna, non conosce un volto di Dio. Dall'alto o dal basso, essa è innumerevole e arcana come un'algebra astronomica. Geometria e caos, musica e armonia, matematica e filosofia. Descriverla, cantarla, esprimerla, non è farle vanto. Nè opera di teatro può scaturire dal semplice fatto mate-

L'Eiger: la parete proibita.
(Proprietà del Museo della Montagna - C. A. I. - Torino).

riale. Di grandi e minuti episodii si può forse giovarsi, come di scale e gradini per accompagnarne l'altitudine. Di contraddizione, discussioni, reazioni, per cercar di capirla. Di poche laconiche pennel-

Grivola: Parete Nord.
(Proprietà del Museo della Montagna - C. A. I. - Torino).

La Guglia Verde: Parete Nord.
(Proprietà del Museo della Montagna - C. A. I. - Torino).

Le Grandi Giurasse: Parete Nord.
(Proprietà del Museo della Montagna - C. A. I. - Torino).

late, per darle colore. E questo, ci pare, ha fatto Cesare Mensio.

Un rifugio, ai piedi della Parete Nord. Assassina parete, adorata parete. Ha i suoi amanti appiedati, i lirici statici, che l'ammiran dal basso. E i suoi innamorati spavaldi, che ogni tanto la tentano. E i suoi fanatici martiri, che le han dato la vita. E i suoi taciturni gelosi, che mai ne parlano in pubblico. E i suoi adoratori rassegnati, che la temono. Ha tutta la gamma dell'amore. Fin le note estreme dell'odio. Del rancore. Della voluta indifferenza, morsa da un disprezzo insincero. E' vergine. Amazzone dal seno unico, scocca le sue frecce mortali a chi la vuol possedere. Circe di roccia, ammàlia e precipita i suoi incantati guerrieri. Femmina curiosa, si lascia a volte avvicinare. Guarda gli occhi che la cercano. Poi, con un velame di nebbie, si occulta. E li spegne.

Virone, Sandro e Righi. I tre che si preparano a violarla. A un altro tavolo, Stolz, Hartmann, bavaresi. Altre cordate. Gente che da anni pensa a fare quella parete. La guardano, la scrutano. Altra gente, più contentabile è ai bivacchi. Paghi di poter dire: l'ho vista da presso. Ma i tre son decisi. Pacati e semplici, hanno studiato l'arte di spogliarsi davanti alla montagna. Nudi nell'anima. Nessuna frase, nessun gesto estetizzante. Un artista li direbbe denudati di sensibilità. Par che vadano a far la guerra, piuttosto che a vedere la bellezza. (Bontà del lavoro di Mensio: tutte le opinioni sono discusse ma rispettate. Effettivamente, la montagna è come una bellissima donna. La sua estetica è frutto di un complesso critico).

Comincia subito il mordente di un dialogo frusto, laconico, essenziale. E le cose eterne. Il canto nel rifugio. Non è un effetto. E' una necessità. Chi non ha sentito cantar nei rifugi, alzi la mano. Non c'è stato. Ma quel canto è un elemento di accosto *Io vorrei riveder le montagne*...

Troppo semplice in verità. Se, a un tratto, buttata via in dissolvenza la nota, non la ritrovassimo — pochi tratti più in là — in ben altra situazione. In montagna, le situazioni mutano come nuvole al vento. C'era sereno, c'è tormenta. C'era chiaro, c'è nebbia. C'erano poco prima, la sera prima, due cordate, in quel rifugio. Una di tre, l'altra di tre. Quest'ultima, ora, è stroncata. Ecco lì, sulla neve fresca, il corpo di Stolz, ecco là, sotto una frana di sassi, il corpo di Hartmann. Il terzo è giunto stravolto al rifugio, ha dato l'allarme. Gente di montagna è accorsa. Ma ancora stanno salendo. Invece, i primi tre — Virone, Sandro, Righi — più animosi, han preso certe scorciatoie (esercizio alla prossima scalata, non è mai troppo) e sono arrivati. Un po' di vento gelido, ma allegro. Nel vento, c'è caso (per chi sappia udire) di sentir mescolata qualche nota eroica di musica. Niente di fatto. La Parete Nord ha ucciso altri due. Ancora una volta, il fatto non conta per nulla. L'episodio materiale è un appiglio. Quel che conta, è ciò che dicono, e come lo dicono, gli uomini della montagna. Seduti accanto a quei morti, un pudore innato o educato inchioda qualunque esteriorità. Ci sono, qui, due o tre cose (le sentirete) di una stupenda poetica umana. Non più di dieci parole in tutto. Che fanno i rocciatori, mentre — accanto ai morti della montagna — aspettano che arrivi la spedizione di soccorso? Si uniformano. Il canto ritorna come da un laghetto risalgono le bolle d'aria. Bene, quel canto accanto ai caduti ci sembra di averlo vissuto. Sapete dove? In trincea.

La Parete Nord, d'altronde, non è soltanto lassù. Essa abita in fotografia le case cittadine, cruccia in preoccupazioni e speranze una madre che aspetta, una fidanzata che la contempla come una rivale, gli amici, il fratello di Virone. E' l'argomento di molti. Ne parlano giocando a biliardo, ne parlano in treno, ne parlano al rifugio, ne parlano all'albergo. Chi la esalta, chi la deprime. C'è chi non capisce il suo fascino e chi lo rivela a suo modo. Parole, che salgono dal livello delle ferrovie, degli aeroporti, dei letti morbidi, fin lassù, dove la Parete Nord sta avvolgendo trame delittuose sul capo dei tre scalatori. Continuamente siamo interrotti da queste intrusioni, mentre nostra unica volontà sarebbe di seguire quei tre, agganciati alla parete. Si vorrebbe dire di non disturbarci coi commenti, le impressioni, i racconti. Passano spiriti e voci. Come macchioline nel cristallo d'un canocchiale, del canocchiale che a tremila metri di altezza ci permette di vedere i tre audaci, fra stracci di nebbie, fumate d'acqua e ruine di sassi... Qualche macchiolina è di sangue. Qualche voce è di anime. Interrompono, interrompono. E più si scava nella nostra impazienza l'ansietà. Dove sono? Son fermi? Su una cengia? Un terrazzo? In un camino? Proseguono? Tornano? Son caduti? E poi ci si accorge che, per mirabile ardimento che sia, quel fatto dei tre arrampicati in parete non è, in fondo, che un fatto. L'alito degli altri, l'annodarsi di tante voci sul tema unico, quello sciogliersi e ricomporsi del tema in tanti frammenti e poi, subito, in un blocco, è il poema della montagna. La strofa più alta è fatta di quei tre versi. Ma tutto il canto si moltiplica di universali assonanze. Parete Nord diventa un particolare. Perfino l'intera montagna diventa una facciata di più vasta costruzione. Sale, a poco a poco, un cantico vasto, solenne: il cantico all'ardimento, alla conquista, all'ignoto da far noto. Aspirazione solenne dell'umanità. Salire. In montagna si va adagio. Perciò il piede, così lento, passo per passo si trasforma in ala. Ancora cento metri di parete. Dieci metri all'ora: dieci ore. A qualcuno fu chiesto che cosa mai avesse visto, infine, di lassù, dopo tre giorni e tre notti di ascensione con la morte accanto. E quello rispose semplicemente: «Dio».

Perciò, quando, superata la nemica, i tre ridiscendono, a confondere le loro piste con quelle degli altri uomini, una voce soltanto si leva nel gran silenzio. E' la voce di Stolz. Dal suo paradiso egli canta, spirito insonne: «Io vorrei rivedere le montagne...».

ALBERTO CASELLA.

LEI E IL SUO RITRATTO

Due atti di Gigi Michelotti (Sabato 22 febbraio - Secondo Programma, ore 20,30).

In un breve prologo l'Autore avverte che la sua commedia ha per motivo l'avventura matrimoniale del pittore Greuze, un'avventura nella quale c'è del vero, ma che non è del tutto vera.

Greuze è stato biasimato dalla critica per la sua «monomania» di dare a tutte le creature uscite dal suo pennello il volto della moglie. Una fedeltà che, se commuove nella realtà della vita, può apparire in arte una ostentazione.

Gigi Michelotti si è studiato di vedere chiaro nell'animo del pittore, e, con molto brio, in questa commedia a sfondo storico, che si svolge a Parigi nel 1764 in quel quartiere della Sorbona che fu una grande riserva di ingegni vivaci e spigliati, mette a nudo la psicologia dell'artista costringendolo a confessarsi. E' sincero o manierato Greuze? Per meglio studiarlo, per meglio esaminare, Michelotti si nasconde, come autore, nei panni di uno dei personaggi, il celebre enciclopedista Diderot, critico e filosofo, che di Greuze è l'amico migliore. Giustamente preoccupato dei biasimi della critica, l'enciclopedista, venendo a conoscenza che il pittore sta per sposare la signorina Graziella, figlia del vecchio libraio Babuti, fa il possibile per stornare le nozze e non per malvagità, ma per un principio superiore d'arte, perchè il pittore si stacchi finalmente dal suo modello ossessionante che a lungo andare può compromettere la sua fama ed esaurire la sua fantasia in una monotona ripetizione di immagini e di atteggiamenti sempre identici. Ma quando si accorge che Greuze e Gabriella sono sinceramente innamorati, il burbero Diderot lascia da parte la critica e le ragioni estetiche, per ascoltare la voce generosa del cuore: finisce cioè per perorare la causa dei due giovani presso il libraio padre. E chi resiste alla facondia di un Diderot che sa capovolgere le situazioni da lui stesso create? Babuti si arrende ed i due giovani si sposano. Se l'arte vi andrà di mezzo tanto meglio per l'amore.

Brillante, ben tagliata e svolta, la commedia si snoda agile in una movimentata varietà di scene che compongono un grazioso quadro della seconda metà del '700.

ADDIO A TUTTO QUESTO

Tre atti di Corra e Achille (Lunedì 17 febbraio - Secondo Programma, ore 20,30).

In questa commedia il contrasto fra genitori e figli è netto e preciso, ma le situazioni sono capovolte: volontà, fermezza, senno, stanno dalla parte di Enrica: leggerezza, mancanza di scrupoli, volubilità, dalla parte dei genitori di lei e cioè il commendator Peppino Brighi e sua moglie Gina.

PRIMO PREMIO ALL'AMORE

Un atto di Dino Di Luca. Novità (Giovedì 20 febbraio - Secondo Programma, ore 21).

In un concorso di canzoni, la composizione di uno sconosciuto maestro di paese vince il primo premio e, attraverso la radio diventa talmente popolare da passare di bocca in bocca. Lo strano si è che nel paese nessuno conosce veramente chi sia l'autore... Tra... gli indiziati c'è anche una ragazza la quale se non è l'autrice, è però l'ispiratrice della fortunata canzone. Il vero autore non è nemmeno un giovane ufficiale che, capitato da quelle parti con il suo reggimento, le aveva fatto, una volta, la corte, perchè se sin da allora nel cuore del giovane era nato spontaneamente il motivo musicale che doveva diventare famoso e se di questo motivo la ragazza era rimasta l'ideale depositaria, nè l'una nè l'altro possono ritenersi i veri autori... La ragazza, è vero, ha mandato al concorso la canzone risultata vincitrice, ma questa non è stata che saggia previdenza... Insomma il vero autore è stato l'Amore.

VARIETÀ

CORTOMETRAGGI

(Martedì 18 febbraio - Secondo Programma, ore 20,30)

Una delle figure più simpaticamente note dell'umorismo italiano, Luciano Folgore, è stato tentato dalla radio e ha scritto, appositamente per il microfono, una radioscena che si potrebbe intendere come la biografia quotidiana di una cabina telefonica. Il suo scherzo radiofonico, infatti, si intitola *Cabina telefonica*.

Seguirà la seconda puntata della serie *Gli animali parlanti*. Questa volta Mario Mazza interpreterà la parte di una mosca. Dopo il cavallo romano, la mosca toscana: ci auguriamo che questa serie incontri il favore del pubblico, il quale avrà campo di conoscere la mentalità degli animali, anche più umili, anche più fastidiosi.

Chiuderà una radioscena di Gino Valori: *Le gioie della famiglia*. Non stiamo qui a narrarvi la trama, perchè l'interesse della scena sta appunto nella trovata dell'autore di mettere alla prova due giovani, di fronte alla realtà della vita coniugale.

SALSICCIA, RE DEI GHIOTTONI

Tre atti burleschi di Giulio Bucciolini, da un poemetto dialogato di Giovanni Bucciolini. Musica di Virgilio Ranzato. (Mercoledì 19 febbraio - Primo Programma, ore 20,30).

Salsiccia, re dei ghiottoni, s'infiamma di passione per la bellissima Farinella, moglie di dottor Gnocco. Ma di costei è anche innamorato suo fratello Mestolo, un tipo tutto affatto differente da lui: magrissimo, elegante, tutto raffinatezze.

Farinella li canzona entrambi. Essa dice a Salsiccia: «Vi amerò se diverrete magrolino come vostro fratello». A Mestolo per contro promette il proprio cuore se ingrasserà; perciò uno incomincia a digiunare, l'altro a mangiare. All'epoca fissata i due si presentano a Farinella. Salsiccia è divenuto magro. Mestolo invece pare abbia acquistato una rotonda pancia. Farinella li pone allora uno di fronte all'altra e, motteggiandoli, confessa di averli burlati.

Mestolo, che è stato meno gonzo, mostra allora di essere semplicemente imbottito e se ne ride; invece il povero Salsiccia, che ha veramente digiunato e sofferto, rimane mortificatissimo e dolente. Ma a consolarlo interviene la buona Chicca, sua ex fidanzata che, perdonandogli l'infedeltà, si ripromette con i suoi gustosi pranzetti di fargli ritornare il rubicondo viso e la rotonda pancia.

L'EMULO DELLE ACQUE E DEL CIELO

Il consigliere nazionale Pier Giovanni Garoglio in una sua recente, dotta conversazione sulle vittorie del vetro dopo aver riassunto la storia dell'arte vetraria, dall'epoca romana al Rinascimento che vide le iridescenti meraviglie di Murano, «l'emulo delle acque e del cielo» come lo definì poeticamente Gabriele d'Annunzio, ed aver giustamente affermato che l'industria europea del vetro è una propaggine di quella che ha origini marinare venete e trae il nome da Altare, il piccolo paese al di là di Cadibona, nell'appennino savonese, viene a parlare dei primi «vetri scientifici», vanto mediceo di Firenze e quindi di Pisa.

I primi vetri scientifici nacquero in questo modo a Pisa e originarono delle applicazioni storiche come il termoscopio galileiano ed i termometri del Moriani, considerati ancora oggi con mezzi a disposizione, un portento di abilità tecnica. Leonardo da Vinci costruì diverse macchine per lavorare le lenti e per lavorare gli specchi concavi. Galileo Galilei costruì il suo occhiale pur non avendo ancora i più perfetti vetri di ottica, dopo aver selezionato con pazienza centinaia di lenti, fino a scegliere quelle possedenti determinate qualità, quelle che poi si chiamarono *indice di rifrazione* e *coefficiente di dispersione*. Fra i discepoli di Galileo, ricordiamo Ippolito Mariani ed Evangelista Torricelli che si occuparono della produzione del vetro per le lenti.

Un vetraio di Altare, il Perotto, emigrato in Francia, ad Orléans, riuscì per primo ad applicare la colatura delle lastre; scoperta che rivoluzionò la tecnica.

Col decadere della Repubblica veneziana e con l'affievolirsi, fino a spengersi degli ultimi forni di Murano, si ridusse quasi a nulla l'apporto italiano allo sviluppo dell'industria del vetro in Europa. Ai delicati vetri soffiati *alla maniera veneziana*, come si diceva, si sostituisce a mano a mano il gusto dei pesanti e grossi cristalli sfaccettati e molati delle vetrerie di Boemia e della Slesia. Eppure anche i cristalli che con termine chimico-vetrario si potrebbero definire i vetri al piombo, portano la sigla della scoperta, intestata al nome di un italiano, il Da Costa il quale insegnò all'inglese George Ravenscroft i segreti degli impasti che gli permisero di ottenere i primi esemplari.

Per parlare di una vera rinascita dell'industria vetraria in Italia, bisogna arrivare alla fine del secolo scorso. All'esposizione italiana dell'81, si organizzò una mostra che doveva rendere conto delle reali possibilità della nostra industria vetraria ai primordi della nostra patria unita ed indipendente.

Si cominciò a scandalizzarsi, ad esempio, che l'Italia, tipica produttrice ed esportatrice di vini importasse circa la metà delle bottiglie che le occorrevano. Si cominciarono anche da noi le prime lavorazioni meccaniche del vetro, accolte sul nascere dalla diffidenza solo perchè si temeva di mettere l'operaio sul lastrico; pericolo dimostratosi infondato perchè accanto alla grande industria di serie, riprese nuovo vigore anche l'industria artistica ed artigiana.

Nel secolo scorso il vetro aveva risolto anche un problema di fondamentale interesse per il progresso umano: la illuminazione a mezzo di lampadine elettriche. Senza stare a descrivere in dettaglio i progressi della scoperta, diremo che anche in questo campo il genio italiano ha dato notevole contributo Prima ancora che Edison sostituisse ai primi filamenti di platino ad incandescenza, il filamento a carbone, Alessandro Crudo cinque anni prima dell'americano, era pervenuto a fabbricare un filamento artificiale elastico perfettamento adatto allo scopo. E un udinese, il Malignani, riuscì a perfezionare la fabbrica delle lampadine ottenendo il vuoto perfetto, con un sistema che interessò molto lo stesso Edison, il quale mandò appositamente degli esperti in Italia che si resero conto della tecnica usata, ed invitarono il Malignani a Nuova York per la cessione dei brevetti. Ed eccoci agli ultimi decenni. Parleremo di questi la prossima volta.

Abbiamo cercato oggi di riassumere le alterne vicende dell'industria del vetro in Italia e di mettere in evidenza gli apporti delle scoperte, dei perfezionamenti tecnici italiani in ogni secolo. Nel prodigioso sviluppo dell'industria moderna, le applicazioni del vetro sono diventate innumerevoli, talune impensate, fino a pochi anni fa.

I progressi fatti dalla nostra organizzazione, dalla nostra tecnica, sono di tale entità, che il vetro rappresenta ormai per l'Italia un'industria perfettamente intonata alle necessità autarchiche, ai concetti della vita sociale moderna e comincia anche ad essere creatrice di ricchezza, per le possibilità dell'esportazione.

Ci stiamo progressivamente emancipando dall'estero, sia per le materie prime, che per il macchinario. Le sabbie silicee istriane dànno un ottimo prodotto: altri importanti giacimenti sono nel Grossetano, lungo il fiume Ticino, in Calabria e nella provincia di Trapani. Il quarzo di Davoli, in provincia di Catanzaro, è di particolare purezza, e può sostituire le migliori sabbie silicee estere: si adopera per i vetri da ottica, per le cristallerie fini, per gli smalti da porcellana. Anche il problema della produzione di anidride arseniosa, assai importante per l'industria vetraria, è ormai in pieno sviluppo tanto che può considerarsi risolto. Si stanno, anzi, mettendo in funzione nuovi impianti grandiosi entro pochissimi mesi. Minima è l'importazione delle argille refrattarie indispensabili per le costruzioni dei forni. Per il macchinario siamo ancora tributari dell'estero, ma si notano tentativi che lasciano già intravedere una progressiva emancipazione.

Dal punto di vista corporativo e tecnico, in questi ultimi anni, è tutto un fervore di iniziative. Le Aziende artigiane del vetro sono inquadrate dalla Federazione degli Artigiani, mentre quelle industriali, dalla Federazione industriale del vetro e della ceramica. Esiste un *centro nazionale di studi per l'Industria vetraria* e uno per *gli studi e le applicazioni del vetro;* vi è una *Scuola Tecnica Agraria Industriale specializzata nell'arte vetraria*, e un *Istituto Sperimentale del vetro; l'Istituto nazionale di ottica italiana; l'Istituto per la produzione del boro e del silicio*, fondato dal compianto senatore Piero Ginori Conti.

Tutto l'impulso dato al problema ha permesso di raggiungere rapidamente le tappe insperate, cosicchè quando, la volta prossima, cercheremo di fare una rassegna delle principali applicazioni moderne del vetro e dei suoi derivati, ci potremo accorgere che le tradizioni secolari dei nostri maestri vetrai sono state molto degnamente riprese dagli italiani di oggi, anche in questo settore nel quale da invidiati maestri, eravamo diventati schiavi dell'altrui moda e ammiratori platonici dell'altrui progresso.

PIER GIOVANNI GAROGLIO.

le cronache

La maggiore preoccupazione degli inglesi e l'attenzione del mondo sono concentrate sulla prossima, inesorabile intensificazione dell'attacco tedesco contro la Gran Bretagna, preannunciata da Hitler nello storico discorso per l'annuale dell'ascesa al potere. In questa settimana il luogotenente del Führer, Hess, e il Ministro della Propaganda Goebbels, hanno fatto ulteriori, significativi accenni al riguardo, come il *Giornale Radio* dell'«Eiar» ha reso noto in ampi riassunti. Hess ha ricordato che gli stessi inglesi chiamarono *pausa* il periodo invernale che precedette l'occupazione della Norvegia e la conquista della Francia. Essi per pausa intendono dunque — ha proseguito Hess — il tempo in cui la Germania non sconfigge alcun nemico. L'attuale è pure una pausa di tal genere, ma si concluderà come l'altra. Durante questo periodo i tedeschi si sono preparati sia militarmente che economicamente ed hanno inoltre condotto contro l'Inghilterra una sistematica azione demolitrice colpendo i suoi principali centri industriali. Lo stesso dicasi per l'arma subacquea che continua a fare strage sul naviglio mercantile nemico e la cui vera e propria azione avrà inizio nella prossima primavera. La più grande macchina bellica di tutti i tempi è pronta per la battaglia decisiva.

Anche il Ministro Goebbels ha affermato che il destino dell'Inghilterra è segnato. A proposito degli attacchi dell'arma aerea tedesca contro le isole britanniche il generale di aviazione Quade ha osservato che essi, nell'ultima settimana, sono stati diretti soprattutto a raggiungere le fabbriche di aeroplani, i ritornimenti di oltre Oceano e le grandi arterie marittime. L'industria aeronautica inglese incontra sempre maggiori difficoltà per una produzione in serie avendo le incursioni aeree tedesche disorganizzato il ritmo della lavorazione. Per trovare un conforto nella difficile situazione l'Inghilterra insiste nella richiesta di aiuti dagli Stati Uniti. La Camera dei Rappresentanti ha approvato la legge relativa, dopo aspri dibattiti e una votazione in cui gli oppositori sono saliti ad oltre il 40 %. Un esperto aeronautico americano ha dichiarato alla Commissione degli esteri del Senato che la legge suddetta è una minaccia mortale agli Stati Uniti e che comunque questi ultimi non posseggono apparecchi da caccia che possano rivaleggiare con i tedeschi, i quali sono capaci di produrre attualmente cinquemila aeroplani al mese. Da molte parti degli Stati Uniti si proclama che l'Inghilterra non può ormai vincere la guerra, ed emerge altresì che le cifre sulla potenza della produzione bellica americana sono esagerate dalla propaganda anglo-sassone. Gli stessi giornali inglesi si lasciano sfuggire confessioni sulla disorganizzazione dei trasporti e sulle difficoltà interne che aumentano ogni giorno di più.

Approfittando della cosiddetta pausa invernale l'Inghilterra si è buttata con tutto il peso delle sue forze, reclutate da tre Continenti e alimentate con ingenti sacrifici di uomini e mezzi, contro i nostri territori dell'Africa Settentrionale e Orientale. Nei giorni 5 e 6 si è svolta nel sud bengasino una battaglia asprissima durante la quale le nostre perdite sono state gravi e quelle del nemico non meno gravi. Alla sera del 6 il nemico ha occupato Bengasi sgombrata dalle nostre truppe per risparmiare la popolazione civile. Nell'Africa Orientale si è combattuto e si combatte soprattutto nel settore di Cheren ove il Viceré si è recato in volo impartendo le opportune direttive. La nostra aviazione ha cooperato ai combattimenti con instancabile attività, stroncando incursioni aeree nemiche su Asmara e Adi Ugri. Sul fronte greco sono continuate le azioni di pattuglia di carattere locale. Il piroscafo inglese «Urla», di 5200 tonnellate è stato affondato da un nostro sommergibile. Nella notte sul 3 febbraio nostre siluranti in crociera sul Mar Rosso hanno attaccato un convoglio nemico fortemente scortato da incrociatori e cacciatorpediniere colpendo con sette siluri le navi inglesi. Di questa vittoriosa azione il *Giornale Radio* dell'«Eiar» ha trasmesso un servizio del suo inviato di guerra in A. O. I.

A testimonianza del fiero animo con cui il popolo italiano segue le vicende della guerra è da segnalare che in questi giorni da settantanove Guf sono partiti per i reggimenti loro assegnati i fascisti universitari arruolatisi come volontari.

BENIAMINO GIGLI
IN UNA TRASMISSIONE DI RADIO IGEA

Domenica 9 Febbraio, Radio Igea, che dedica i suoi programmi anche ai soldati feriti ed infermi, ha iniziato la sua consueta trasmissione pomeridiana con una conversazione di Fulvio Palmieri, il quale ha detto parole di cameratesco conforto e di affettuosa comprensione rivolte a tutti i gloriosi combattenti che hanno versato il sangue per la Patria fascista.

Quindi Beniamino Gigli, il grande, popolarissimo tenore, ha cantato da par suo, una serie di canzoni scelte tra quelle che sono maggiormente care all'anima del nostro Popolo di cui i soldati sono i più genuini rappresentanti. La voce del celebre artista, diffusa dalla Radio, è penetrata nelle corsie degli ospedali e nelle sale dei convalescenziari, come una medicina dell'anima, a lenire, a distrarre, a ridare ai gloriosi pazienti il senso della vita e la sorridente certezza della guarigione.

NOTIZIE DA CASA PER LAVORATORI IN A. O. I.

I familiari dei lavoratori residenti in Africa Orientale Italiana possono trasmettere loro, via radio, le notizie da casa. L'*Eiar* dedica a questo scopo, tre volte la settimana, un'apposita trasmissione nelle ore dedicate all'Impero. Le domande devono essere indirizzate, col testo della notizia da trasmettere, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissariato delle migrazioni e della colonizzazione.

Data la mancanza di materie prime per la costruzione di apparecchi radioriceventi — poichè tutte le materie prime essenziali sono state concentrate per gli sforzi bellici — l'industria radiofonica tedesca avrebbe dovuto ridurre la sua produzione normale se la perfetta organizzazione tecnica non si occupasse attualmente con grande alacrità alla preparazione ed istruzione di un gran numero di radiotecnici per la riparazione di radioricettori. Costoro si occupano ora esclusivamente di modernizzare i vecchi apparecchi e di metterli in perfetta efficienza di funzionamento. Così sarà risolto il problema della scarsezza delle materie prime con vantaggio dell'economia nazionale ed a tutto beneficio dei bisogni dell'esercito senza tuttavia lasciar senza risposta la domanda crescente di apparecchi riceventi.

Poco più di centosettantanni fa veniva rappresentato a Fontainebleau davanti alla Corte I Due avari *di Grétry che Beromünster ha riesumato. Quella è una data che bisogna ricordare, poichè rievoca la figura di un musicista delizioso, che fu l'espressione del suo secolo per il suo amore del teatro, e che era inoltre un «uomo di spirito». Questa qualità sembrava tanto straordinaria a Voltaire che aveva votato un interesse particolare al giovane. Tornando dall'Italia, Grétry si fermò a Fernay ed annodò eccellenti relazioni col suo ospite.* I Due avari *è un'opera molto caratteristica del gusto del secolo XVIII. Spiritosa, piccante e con molte sfumature, una di quelle opere nelle quali Grétry sapeva accordare magnificamente parole e musica.*

Per chi paga l'abbonamento alla Radio entro il mese di febbraio la soprattassa è ridotta a Lire 8,85

Chi non ha ancora versato l'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni per l'intero anno o per il 1° semestre 1941, deve pagare, come è stato più volte annunciato, la soprattassa erariale dato che il termine ultimo consentito per il pagamento era il 31 gennaio. Questa soprattassa **sarà però ridotta ad un quinto, e cioè a sole L. 8,85** per tutti coloro che effettueranno il pagamento entro il 1° Marzo. A coloro invece che rinnoveranno l'abbonamento dopo tale data, gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa di L. 42,85, a prescindere dalle maggiori sanzioni previste dalla Legge per abbonati morosi, in quanto considerati utenti abusivi. Si ricorda che il versamento dei canone intero o della prima rata semestrale di abbonamento deve essere effettuato presso gli Uffici postali o presso le sedi dell'Eiar usando gli speciali moduli di conto corrente contenuti nel libretto di iscrizione alle radioaudizioni. La soprattassa dovrà invece essere pagata (anche a mezzo vaglia in uso per il pagamento delle Tasse) direttamente all'Ufficio del Registro.

L'auto fantasma di Enrico Dupres che ha messo in onda Monteceneri è un radiolavoro allucinante che trasporta l'ascoltatore in una città che vive nell'incubo. Una notizia, dapprima sussurrata sottovoce come un dubbio impossibile, ha assunto lentamente la forma di una realtà mostruosa. La realtà vive, irreale ma vera, seminando sulla strada la morte e il terrore. E' l'auto fantasma: un'automobile bianca come uno spettro che passa per le vie e per le piazze ad una velocità fantastica, pronta ad uccidere. Tuttavia non vi è nessuno al volante. L'auto è vuota! Nel lavoro avvincente e allucinante si succedono personaggi strani, bianchi, gialli, negri.

La Radio svedese — d'accordo con la «Svend Film Industri» — ha inviato il giovane esploratore Rolf Blomberg per un'inchiesta nelle isole dei mari del Sud. L'esploratore è partito, accompagnato dalla moglie; per la via Berlino-Madrid-Lisbona-Nuova York-San Francisco, raggiungerà Batavia, dove lo attende una grande giunca con cui Blomberg dovrà esplorare i mari del Sud e tutte le isole che vi si trovano. Oltre ad apparecchi da presa cinematografica, la giunca porta a bordo una installa-

LA COMPAGNIA DELLA CETRA

Formata, come già le precedenti, tutta con artisti e complessi orchestrali dell'« Eiar », la « Compagnia della Cetra » ha esordito sabato scorso al Teatro Municipale di Alessandria strepitosamente affollato. Lo spettacolo è diviso in due parti: la prima formata da una rivista molto briosa di impostazione e di carattere radiofonici dal titolo: « Eccoli come sono »! (e cioè eccoli come sono, in carne ed ossa, gli artisti che hanno alla Radio una maggiore popolarità); la seconda da tutta una serie di canzoni comiche e sentimentali, nuove nuove o conosciutissime presentate con brio e garbo da Nunzio Filogamo. Ecco l'elenco degli artisti che partecipano allo spettacolo: Angelo Alessio, Isa Bellini, Nina Bergagio, Otello Boccaccini, Norma Bruni, Oscar Carboni, Miti Del Bosco, Silvana Fioresi, Dea Garbaccio, Olimpo Gargano, Trio Lescano, Mario Mazza, Michele Montanari, Anita Osella, Giacomo Osella, Emilia Palma, Tea Prandi, Gustavo Re, Marichetta Stoppa, Fausto Tommei, Marisa Vernati, Bebe Villarmosa. Il meglio della Radio. Dirige l'orchestra il maestro Angelini, e non c'è bisogno di aggiungere altro. Dopo l'esordio trionfale di Alessandria, teatri esauritissimi, risate ed applausi continui, la Compagnia è passata a Piacenza. Mentre scriviamo è a Bologna, sarà poi a Modena, a Reggio Emilia, a Firenze.

Cronache della vecchia Roma

«IL CARNEVALE DEL 1841»

di VITTORIO METZ

(Sabato 22 febbraio - Primo Programma, ore 21,10).

«...il corso è pieno di gente, parte ferma sui crocicchi, parte che passeggia: i tamburi si fanno più vicini, indi tacciono e succede loro una marcia suonata da strumenti militari. Si alternano le grida di allegria, al vociare dei fittaioli: «Sedie, ecco sedie» e dei rivendugliolì: «Confetti, volete confetti?» e «Fiori, ecco fiori». Ecco la truppa: viene avanti la banda civica; poi i tamburi, poi il colonnello a cavallo, indi il battaglione: sono vestiti con l'uniforme blu e i pantaloni rossi. Segue la musica della linea, i battaglioni dei granatieri, indi il concerto dei cacciatori, poi il centro; poi i gendarmi a cavallo, infine il concerto dei dragoni e lo squadrone. Sopra ogni angolo di via che mette

La ripresa dei Barberi alla Piazza di Venezia.

al corso, si ferma un dragone per impedire che le carrozze entrino da altri luoghi che dalle piazze del Popolo, di San Lorenzo, Sciarra, Colonna e Venezia, aspettando il secondo sparo dei mortari per distendere lungo il corso il cosiddetto cordone a sgombrare dalla gente il mezzo della via, acciocchè l'improvviso arrivare dei barberi non faccia danno. Intanto le finestre delle case e le loggie a poco a poco, si gremiscono di giovani, di vecchi e di fanciulli. Si incominciano a gettare confetti da una carrozza all'altra, da queste alle finestre, dalle finestre alla strada. In una piazza adiacente al corso si balla il saltarello. Passano maschere,

uomini su trampoli, grandi carri pieni di gente in costume. Ovunque insomma è bisbilio festevole; ovunque un affollarsi e un correre; un nitrir di cavalli; un gridar d'uomini; un tripudio universale... ».

Con queste parole un cronista dell'Ottocento tentava di descrivere il carnevale del 1841. Vittorio Metz ha tentato a sua volta di fare altrettanto servendosi della radio come mezzo di espressione. Attingendo al Belli, a Orazio Giustiniani, a Gigi Zanazzo, ha voluto ricostruire la Roma dell'epoca, con le sue grida caratteristiche, le sue canzoni, le sue musiche, le sue usanze: il corteo del governatore, la corsa dei barberi, i moccoletti, i venditori ambulanti, la gazzarra dell'ultimo giorno. Chiude la rievocazione l'improvviso apparire del poeta della Roma d'allora, Giuseppe Gioacchino Belli.

---

zione completa per la radiotrasmissione e l'incisione sonora in modo che gli ascoltatori svedesi possano seguire le peripezie del viaggio, il quale durerà circa tre anni. Al ritorno, Blomberg tenterà di raggiungere la Svezia con la sua giunca.

La Compagnia di Radio Ginevra ha interpretato al microfono un nuovo radiolavoro giallo di Giovanni Sebier: La villa sulle rive dell'acqua. *Tre amici hanno ricevuto un misterioso appuntamento e si debbono recare in una villa situata sulle rive di un fiume, di sera. Tutto è spaventosamente buio. Avvicinandosi alla casa credono di riconoscere il posto, ed ecco che una misteriosa voce si fa sentire. Ma questa volta la voce l'hanno riconosciuta perfettamente: è quella di un uomo che è stato la loro vittima, molto tempo prima, nel corso di una avventura, durante la quale i tre fecero una parte poco gloriosa. E l'azione si svolge sempre più appassionante, per sfociare in una soluzione logica e allucinante ad un tempo.*

I nuovi servizi di radiodiffusione francese hanno deciso di orientare tutto ciò che si riferisce al teatro in un senso completamente radiofonico. Le opere che verranno diffuse dovranno essere scritte esclusivamente per il microfono e la messa in onda sarà affidata a tecnici specializzati. Verrà anche stabilita un'ora speciale per tali trasmissioni. Per le realizzazioni, attori e tecnici lavoreranno all'aria aperta, allo scopo di dare ai radioascoltatori le scene nel loro ambiente naturale. Tutti gli sfondi sonori saranno ottenuti con mezzi reali e non con finzioni meccaniche. Sono già stati realizzati diversi esperimenti che hanno avuto un esito soddisfacente.

La prima trasmissione della interessantissima serie della Radio svizzera Musiche ritrovate *— consacrate ad opere classiche ritrovate o dimenticate — è stata dedicata alla musica tedesca e diretta da Edmondo Appia. Il programma si è aperto con* Danze *di Schmikerer, apparse nel 1698.* Musica di linee pure e severe *che riunisce gli elementi dello stile ecclesiastico e di quello da camera. Ha fatto seguito Buxtehude, uno dei più grandi musici del XVII secolo; compose molte opere religiose e soprattutto delle cantate. Il suo genio possente ed audace ebbe una profonda influenza su Bach. La cantata eseguita al microfono faceva parte di quelle che Buxtehude scrisse per gli «Abendmusik» precedenti il Natale. Fu poi diffusa la* Sinfonia di Gassmann, *recentemente scoperta, ed impregnata di grazia italiana. Contiene una parte lenta, in cui le corde suonando in sordina creano un'atmosfera di sogno e di poesia, che proviene dal più puro impressionismo. Il programma si è chiuso con la* Cantata di Telemann, *pubblicata ad Amburgo nel 1725 e che contiene preziose istruzioni per l'interpretazione delle musiche del Maestro e con il balletto di* Piramo e Tisbe, *il quale, sotto l'apparenza di musiche allegre, offre pagine in cui l'invenzione e la realizzazione musicale sono di un vero maestro.*

Il musicista svizzero Arturo Honegger fu per anni costretto a far la spola tra una grande città ed un porto di mare tra Parigi e le Havre, e si sarebbe detto che non poteva vivere in un paesello sperso. Tuttavia, di tanto in tanto, tornava in patria per concedersi qualche settimana di riposo. Fu a Wengen appunto che ideò, sviluppò e compose il suo poema intitolato Pastorale estiva. *Aveva lasciato appena la grande città turbinosa ed inquieta, e sentì profondamente i benefici effetti della quiete tra la grandezza maestosa e la purezza delle montagne fonte di energia. E l'aria di montagna compì quasi un miracolo sullo spirito dell'artista. E come fece Beethoven che nella sua* Pastorale *preferisce alla pittura la espressione del sentimento, Honegger per una volta rinunziò alla musica descrittiva svolgendo la bellezza idilliaca dei paesaggi alpestri, dei prati, delle foreste, dei ruscelli. E un angolo della sua terra natale ridiede così al figliol prodigo la pace nella tormentosa vita.* Pastorale estiva *è stata messa in onda da Monteceneri.*

Il piccolo ammiraglio è il titolo di una commovente rievocazione che la stazione di Monteceneri ha dedicato a Giacomo di Casabianca, giovane italiano eroico, figlio del conte di Casabianca, fiera nobiltà còrsa. Il 1° agosto 1798, nella rada di Abukir, Nelson ha sorpreso la flotta di Napoleone, e la battaglia si è accesa feroce. Sulla nave ammiraglia napoleonica un ragazzino di dieci anni guarda serio e senza paura lo svolgersi del tremendo combattimento. Suo padre è il capitano di vascello Luigi di Casabianca, che, ad un tratto, deve prendere il posto dell'ammiraglio Brueys, gravemente ferito. «Resta qui — dice al ragazzo — e non muoverti sino al mio ritorno». Il consiglio di prudenza diventa un comando sacro per il piccolo Giacomo che obbedirà da soldato. E non penserà a muoversi neppure quando le fiamme stringeranno sempre più intorno a lui l'orribile cerchio e morirà aspettando il babbo che non tornerà più.

«La Favorita» di Gaetano Donizetti
«Andrea Chénier» di Umberto Giordano

Che il libretto della *Favorita* sia nel suo svolgimento un esemplare di semplicità e di chiarezza non oseremo affermare. La chiarezza non era, del resto, fra le qualità maggiormente richieste dagli operisti del nostro glorioso Ottocento. Situazioni i maestri d'allora richiedevano e maschere o tragiche o buffissime ch'essi rimpolpavano col loro genio: e quelle maschere diventavano volti umani, creature vive dai muscoli saldi, anime che parlavano col mistico e divino linguaggio della musica. Ed anche i pubblici non chiedevano di più, paghi della dolcezza che loro comunicavano le accese e toccanti melodie di cui avevano colmo lo scrigno, vogliamo dire il loro cuore, i sovrani creatori dell'epoca d'oro del nostro melodramma.

In tutti i modi, vediamo di raccapezzarci nell'intricata matassa facendoci strada fra quello che è detto e non è detto dell'imbrogliatissimo libretto. Siamo nel Regno di Castiglia verso la metà del 1300. Nel chiostro di San Giacomo, il giovane Fernando confessa al padre, il vecchio Baldassarre e priore del Convento, il suo amore struggente per una fanciulla bellissima da lui vista, un giorno, orante dinanzi all'altare. Oh! egli deve ricercarla e la troverà a tutti i costi. E la rintraccia. La bellissima ricambia l'amore del giovane ardente. Ma un segreto terribile brucia il cuore della sciagurata. Ella è la favorita del Re che per lei ha ripudiato la giovane moglie, la Regina. Fernando deve ignorare, ma ella deve allontanarlo da sè. Negli ultimi addii, la donna consegna al giovane un brevetto di capitano. Egli crede di capire. Perchè possa sposarla deve rendersi degno di lei. Andrà alla guerra e si farà onore. La vittoria infatti corona l'ardimento e il valore del giovane che, nel pieno della sua felicità, si limita a chiedere al Re che gli ha promesso di tutto concedergli in premio della vittoria strappata ai Mori, d'impalmare la donna che adora: la sua Leonora. Il Re, che alla sua volta ama alla follia la sua favorita, apprende soltanto allora perchè ella non l'ami. Ma dissimula. E per vendicarsi d'entrambi acconsente alle nozze. A Leonora non resta che svelare all'amato la sua vergogna e gli scrive. Ma la lettera, fatta intercettare dal Re, non giunge a Fernando. Leonora, che si crede perdonata, s'avvia con lui raggiante all'altare. La crudele verità non tarda però a balenare. Fernando insulta atrocemente la donna e spezza la sua spada dinanzi al Re.

Ed eccoci al sublime quarto atto, all'atto dello «Spirto gentil». Siamo di nuovo nel Convento di San Giacomo, donde il melodramma ha preso le mosse. I monaci, con Baldassarre alla testa, hanno appena sepolta la regina ripudiata che è morta di dolore. Non è inutile sapere a questo punto, benchè i librettisti si siano dimenticati di comunicarcelo, che la moglie di re Alfonso altra non era che figlia del vecchio Baldassarre e quindi sorella di Fernando. Questi è ritornato nel convento, ma il pensiero di colei che lo ha ingannato non lo abbandona. E si strugge e il pianto della sua anima si espande nel dolce canto: «Spirto gentil». Ma Leonora, stanca, affranta, sfinita, i piedi lacerati e sanguinanti, ha finalmente raggiunto il chiostro dove Fernando è andato a rinchiudersi col suo dolore. Ora è dinanzi a lui. Sia egli pietoso come un nume. Non domanda che una cosa sola: il suo perdono e morire. Egli tenta di scacciarla, l'insulta ancora, ma finalmente l'amore, il grande amore, risorge ancora, divampa. E divampa con la frase immortale e trascinante del grande duetto finale: «Vieni, ah vieni, io m'abbandono...». Ma Leonora si piega fra le braccia del giovane. Sa che la morte l'ha già ghermita, ma è beata perchè lui ha perdonato.

Dal Teatro «Carlo Felice» di Genova martedì 18 febbraio viene trasmesso l'*Andrea Chénier* di Umberto Giordano, una delle opere predilette dal nostro pubblico.

n. a.

le attualità

I CAMPIONATI MONDIALI DI SCI

Per i campionati mondiali di sci l'Eiar ha organizzato da Cortina d'Ampezzo servizi di radiocronaca per otto Nazioni. Germania, Svizzera, Finlandia, Norvegia, Svezia, Slovacchia, Giappone, Italia hanno quotidianamente effettuato trasmissioni o registrazioni, dal campo di gare o dall'auditorio appositamente allestito in Cortina.

Erano dislocati a Cortina cinque dei complessi mobili di registrazione dell'Eiar con una ventina di tecnici specializzati per trasmissioni esterne e per registrazioni.

Nei dieci giorni di gare sono state effettuate da Cortina oltre cento ore di collegamento con le nazioni estere.

Il servizio delle radiocronache diretto da Franco Cremascoli, è stato svolto per l'Italia da Vittorio Veltroni, Natale Bertocco e Federico Rossi; per la Germania dai camerati Mägerlein e Sobek; per il Giappone dal camerata Sugavara; per la Finlandia dal dott. Jukula e dall'ing. Arni; per la Slovacchia dal signor Bakada; per la Norvegia dai signori Foss e Hoff; per la Svezia dal signor Bergmann e per la Svizzera, nelle tre lingue, da Vico Rigassi.

E' da segnalare che le radiocronache erano a volta a volta organizzate tecnicamente sui vari campi di gara, e cioè allo Stadio dello Sci, al col Druscié, al Campo Fiammes e al trampolino di Zuel.

L'auditorio dell'« Eiar » a Cortina.

LA NUOVA SCUOLA ITALIANA

VISITA AD UNO STABILIMENTO INDUSTRIALE

Al convegno per la « Giornata della Tecnica » dello scorso anno il Ministero dell'Educazione Nazionale proclamava funzione della Scuola, in armonia col suo compito educativo, anche l'eliminazione di quel pregiudizio che fa considerare come meno nobili le attività tecniche in confronto con le altre professioni così dette liberali.

Si prepara ora la nuova « Giornata della Tecnica », e l'Eiar contribuisce alla propaganda con una serie di conversazioni, di notiziari e di documentari, che saranno l'esaltazione e il potenziamento del lavoro in tutte le sue forme.

I cronisti dell'Eiar porteranno i microfoni nei diversi Istituti d'istruzione tecnica, e cioè gl'Istituti industriali, le scuole commerciali, le scuole agrarie, le scuole per i geometri, le scuole nautiche e le scuole di magistero professionale per la donna. Il primo di questi documentari presenterà l'attività di un R. Istituto industriale seguendo gli allievi sia nelle aule d'insegnamento teorico come nei laboratori dei diversi corsi di specializzazione per meccanici, minerari, elettricisti, edili, radiotecnici, costruttori aeronautici, ottici, tessili, chimici e conciari. La panoramica visione di detta attività potrà servire di guida per i giovani che stanno per scegliere la strada che dovrà dare loro un posto nel mondo.

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Nelle trasmissioni di Radio Sociale è stato presentato nello scorsa settimana la figura caratteristica di un giornalaio.

Il camerata che ha parlato al microfono è il proprietario di un'edicola romana, e si chiama Renato Fanucci. Dopo di lui un giornalaio di occasione, il simpatico comico che gli ascoltatori di Radio Sociale hanno ascoltato già tante volte sotto le spoglie, diciamo così, dei più variati mestieri (chi può essere costui se non Fabrizi?), ha detto un gustoso monologo, del quale la brillante comicità era ravvisata da intelligenti spunti satirici.

Un'altra trasmissione della scorsa settimana è stata dedicata ai pensionati del lavoro. Sono state trasmesse per i cari camerati musiche del tempo passato, quelle musiche che hanno allietato la loro giovinezza, che cantavano o fischiettavano lavorando, che hanno dato lo spunto alle loro prime parole d'amore.

Continuando nel ciclo comprendente le rievocazioni sportive, ha parlato al microfono il maggiore Ottavio Berard, che ha rievocato la vittoria riportata dalla pattuglia alpina, nella gara di marcia e tiro, svoltasi durante le Olimpiadi che ebbero luogo nel 1939 a Garmisch. Nella prossima settimana avrà luogo una trasmissione dedicata alla città di Milano, ed un'altra che si rivolgerà ai marinai.

La sciatrice Cellina Seghi che, nella discesa obbligata, colla sua vittoria sulla Cranz ha aggiudicato all'Italia un nuovo titolo mondiale.

Il radiocronista Mägerlein intervista due atleti germanici.

IL « GRAN PREMIO DEI CENTAURI » A VILLA GLORI

Per il Gran Premio dei Centauri disputatosi a Villa Glori, è stata fatta una radiocronaca registrata per descrivere attraverso la parola del radiocronista la bella vittoria di Inverno, il fuori classe del conte Orsi Mangelli, sull'agguerrito lotto di avversari.

Cerimonia di chiusura a Cortina. I microfoni dell'« Eiar » lavorano per la Germania, Norvegia, Finlandia e Italia

La pattuglia militare italiana.

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Alfredo Casella col concorso del violoncellista Enrico Mainardi (Venerdì 21 febbraio - Primo Programma, ore 20,45).

L'interessante programma affidato alla competenza di Alfredo Casella che, oltre ad essere un raffinato e sensibile concertatore, è pure un prestigioso e appassionante pianista e un dottissimo didatta, comprende la popolare *Introduzione* da «La Cenerentola» di Rossini, due concerti per violoncello e orchestra nei quali la parte solista è sostenuta da Enrico Mainardi, concertista di larga fama, e cioè il difficile *Concerto in do maggiore* di Malipiero e il celebre *Concerto in re maggiore* di Haydn, la mirabile *Sinfonia n. 8 in si minore* di Schubert (Incompiuta) e infine alcune pagine scelte fra le più avvincenti della *Suite* tratta dal balletto «La Giara», che è una delle partiture più consistenti e interessanti dello stesso M° Casella.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di S. Cecilia diretto dal M° Victor De Sabata. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 16 febbraio - onda m. 221,1, ore 16).

Una presentazione del Maestro De Sabata ai radioascoltatori è assolutamente superflua per la larghissima notorietà dell'illustre direttore d'orchestra e per la frequenza delle sue indimenticabili esecuzioni molte delle quali sono state irradiate dalle nostre Stazioni. Un concerto di Victor De Sabata è sempre una festa; festa dell'orecchio e tripudio dello spirito, perchè all'orecchio e allo spirito vanno in parte eguale i benefizi di una concertazione desabatiana. Il più religioso rispetto dell'opera d'arte si sposa felicemente, nella direzione di De Sabata, al potente apporto di una forte e sensibile personalità.

Vengono dirette in questo Concerto due fra le più famose sinfonie di Ludwig van Beethoven, la *Sesta* e la *Nona*.

Nella *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68* (Pastorale) abbiamo forse il primissimo esempio di musica descrittiva, quasi un'anticipazione «in tempore» di quel colorismo e di quel particolarismo programmatico che trionferà in tutta la musica sinfonica post-romantica. E' nota la vivace polemica sorta sull'opportunità di considerare questa sinfonia un'opera di descrizione di sentimenti ispirati alla natura, piuttosto che una rappresentazione musicale di ambienti e di episodi rustici; la discussione sollevata alla prima udizione della celebre sinfonia si fece subito accesa e dibattuta e non si può dire che oggi sia del tutto dimenticata. Data questa premessa, è facile comprendere come la «Pastorale», per quanto imperniata sulla forma tradizionale, risenta di una certa libertà ed elasticità di concezione. I suoi quattro movimenti sono ormai entrati nel novero delle musiche più note e popolari nel senso più alto che si deve conferire a questa affermazione; alla lieta piacevolezza dell'«Allegro non troppo» si contrappone l'eglogica bellezza della celebre «Scena presso il ruscello» e, dopo il policromo affresco costituito dal terzo tempo, il divino «Allegretto» chiude in un canto di serenità e di grazia contemplativa la mirabile partitura.

La *Sinfonia n. 9 in re minore op. 125* è l'ultima composizione per orchestra di Beethoven e, assieme alla «Messa solenne op. 123» che di poco la precede, costituisce il capolavoro più completo e complesso del Maestro di Bonn. Avvincente per copiosità di effetti e per genialità di costruzione, questa sinfonia rappresentò ai suoi tempi un rivoluzionamento della forma classica, per l'inclusione delle voci umane, sia soliste che in massa corale. Un minuto esame di questa magnifica opera ci porterebbe troppo lontano da quel carattere di rapida informazione al quale si devono attenere questi appunti; l'udizione della *Nona* è un'immensa gioia dello spirito e un prezioso contributo al patrimonio culturale degli amici della letteratura sinfonica. Nella presente esecuzione le parti soliste sono affidate al soprano Franca Somigli, al mezzosoprano Gilda Alfano, al tenore Gustavo Gallo ed al basso Italo Tajo; direttore del coro è il Maestro Bonaventura Somma.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Bruno Maderna (Lunedì 17 febbraio - Primo Programma, ore 20,30).

Bruno Maderna, nato a Venezia nel 1922, ha iniziato a soli nove anni la sua carriera di direttore d'orchestra facendosi apprezzare per le sue precoci qualità di musicista. Sospesa l'attività concertistica per dedicarsi agli studi (compiuti sotto la guida dei maestri Pedrollo e Bustini) si è diplomato in composizione nel 1940.

L'interessante programma, che ha prescelto per questo concerto, è costituito da musiche di Rossini, Mozart, Donati, Pizzetti e Wagner.

L'opera buffa «La scala di seta» venne composta da Rossini su libretto in un atto del Rossi e rappresentata per la prima volta al Teatro San Moisè a Venezia nel 1812; il giovane Rossini, allora ventenne, aveva già ottenuto un buon successo con «Ciro in Babilonia», e «La scala di seta» ebbe più che altro dei consensi di stima per la già affermantesi fama del giovane operista; le opere successive, soprattutto il «Tancredi» e «L'italiana in Algeri», di ben altro valore, faranno presto dimenticare l'opera giovanile; l'*Introduzione* è l'unica pagina dell'opera che ancor oggi si esegua e in essa, per quanto non ancora decisamente delineati, ritroviamo già quei caratteri inconfondibili di naturalezza e di vivacità che sono spiccatamente tipici dell'arte rossiniana.

La *Sinfonia n. 35 in re maggiore* di Mozart porta il n. 385 nel minuzioso e prezioso catalogo dovuto alla paziente indagine del Köchel; essa appartiene dunque al periodo della piena maturità artistica dell'autore de «Il flauto magico». Di frequente esecuzione, questa sinfonia è di udizione gradevolissima per la purezza della forma, per la varietà degli accenti e per la vaghezza dell'orchestrazione che è quanto mai leggera ed equilibrata.

Di Pino Donati, giovane compositore veronese già largamente affermatosi con musiche interessanti e abilmente costruite, vengono eseguiti in prima esecuzione assoluta i *Tre acquarelli paesani*, costituiti da tre brani, «Mattino all'Uccellanda», «Angelus» e «Briscola in quattro», i cui titoli denotano l'intendimento descrittivo nel contrasto dell'argomento e nell'ambientazione spirituale e sonora.

Dopo i *Tre preludi sinfonici* composti da Ildebrando Pizzetti per l'«Edipo Re» di Sofocle, il concerto ha termine con quella stupenda pagina, che si ascolta sempre con entusiasmo, che è l'*Introduzione* de «I maestri cantori di Norimberga», di Riccardo Wagner.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Franco Mander (Martedì 18 febbraio - Primo Programma, ore 13,15).

Sono in programma l'*Introduzione* dell'opera «L'Olimpiade» di Antonio Vivaldi che compose nel 1734 sui versi di Metastasio, una delle più affascinanti opere mozartiane e cioè la deliziosa ed espressiva *Sinfonia n. 40 in sol minore*, K. 550, il *Preludio e danza* dalla musica di scena dell'«Orfeo» di Renzi e la popolare *Introduzione* del «Tancredi» di Gioacchino Rossini.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Guido Farina (Mercoledì 19 febbraio - Primo Programma, ore 22).

Il programma di questo interessante Concerto comprende la *Sinfonia n. 4 (101) in re minore* (detta della pendola o della campana) di Haydn, la *Sinfonia dell'autunno pavese* di Guido Farina e la popolare *Introduzione* dell'opera «L'italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 16 febbraio alle ore 22 (circa) le Stazioni del Primo Programma trasmettono un Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati che esegue la bella *Sonata in re maggiore* di Locatelli dall'andatura così italiana pur nella stesura densa di atteggiamenti che ricordano talvolta la tecnica haendeliana, l'ampia ed eloquente *Toccata* di Girolamo Frescobaldi, che nulla perde del suo alto interesse nella trascrizione dovuta a Gaspare Cassadò e due tempi, *Lentamente triste* e *Vivace - Scherzo* dalla «Sonata in sol maggiore» di Enrico Contessa, apprezzato compositore e pianista piemontese.

Venerdì 21 febbraio alle ore 17,15 le Stazioni del Primo Programma ritrasmettono dall'Accademia di S. Cecilia di Roma un Concerto del soprano Eugenia Zareska e del violinista Enrico Pierangeli, due concertisti già ben noti agli ascoltatori ed apprezzati per il non comune senso d'arte che impronta le loro udizioni. Alla cantante sono affidate alcune fra le pagine meno consuete del repertorio da camera e cioè *Due laudi del XIII secolo* tratte dal «Laudario di Cortona» («Gloria in cielo» e «Da la crudele morte di Cristo»), l'aria *Avete nel volto*, dall'opera «Il trionfo dell'onore» di Alessandro Scarlatti, l'altra aria *Affè, mi fate ridere* di Pier Francesco Caletti più noto sotto il nome di Francesco Cavalli, uno degli esponenti più insigni dell'opera veneziana. Il violinista Pierangeli esegue la più famosa e fascinosa delle sonate per pianoforte e violino di Beethoven e cioè la *Sonata n. 9 in la minore op. 47*, che il Maestro di Bonn dedicò al celebre violinista Kreutzer.

Sabato 22 febbraio, alle ore 22, le Stazioni del Primo Programma irradiano un Concerto del violoncellista Luigi Chiarappa e della pianista Enrichetta Petazzi. Sono in programma l'ispirata ed elegante *Sonata in sol maggiore* di Giovanni Battista Sammartini detto il Milanese, per distinguerlo da Giuseppe Sammartini detto il Londinese, le *Variazioni su un tema di Mozart op. 66* che Beethoven ha composto per pianoforte e violoncello elaborando una melodia de «Il flauto magico» e la *Sonata quasi una fantasia* di Veretti.

I TEATRI D'ITALIA

RIEVOCAZIONI DI GIUSEPPE ADAMI

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO - ORE 22

IL «SAN CARLO» DI NAPOLI

Si scrisse che il San Carlo è tutta una lirica in pietra, una storia gloriosa di due secoli durante i quali la scuola musicale napoletana imponeva la sua fama nel mondo.

Dal soffitto, di così decorativa ampiezza e di così nobile composizione, di Giuseppe Cammarano, al sipario su cui Giuseppe Mancinelli ritrasse Omero e le Muse intorno ai quali sono disposte circa ottanta figure di musicisti e poeti italiani, dai bassorilievi dei palchi al vasto palcoscenico che fece esclamare al Presidente De Broses: Voilà ce qu'il faut pour déployer des décorations, *dalla sonorità incomparabile della sala alla maestosa capacità dei palchi, San Carlo è una trionfante sinfonia di grazia e bellezza.*

Fu nel marzo del 1737 che Carlo III, dopo di aver decisa l'abolizione del maggiore teatro cittadino dell'epoca, il «San Bartolomeo», dava incarico all'appaltatore Angelo Carasale di costruire un nuovo grandioso teatro nelle adiacenze del Palazzo Reale.

Il Teatro San Carlo (Da una vecchia stampa)

E si racconta che nella sera dell'inaugurazione, avendogli il Re fatto osservare quanto sarebbe riuscito comodo un sottopassaggio che legasse il Teatro con la Reggia, il Carasale, questo passaggio in poche ore improvvisò, offrendolo come un miracolo al Sovrano, a spettacolo finito.

Ma gli onori e i favori di cui Carlo III lo colmò gli diedero alla testa. Abitava in un palazzo di fronte alla porta piccola della chiesa di San Giacomo degli Spagnuoli. Qui, di sera, veniva gran folla di gente a corteggiarlo, ed egli trattava tutti splendidamente. Aveva carrozze, cavalli, servitori. Spendeva per donne e perdeva al gioco. Tutto ciò eccitava i commenti e i sospetti. Aveva le mani in cento lavori; riceveva continuamente somme di danaro dall'erario. Che cosa determinasse precisamente la caduta del Carasale non si sa. Ma si può supporre che nel dare i conti alterasse i suoi bilanci e fingesse crediti che non aveva. Fatto sta che un bel giorno fu arrestato e portato nelle carceri della Vicaria, e poi al Castello di S. Elmo dove pochi mesi dopo morì improvvisamente di apoplessia.

Per non essere da meno degli altri teatri, il San Carlo fu distrutto da un incendio nel 1816. Ma Re Ferdinando I di Borbone ordinò che subito risorgesse più splendido e maestoso, affidandone l'incarico al Niccolini che in soli sette mesi, di cui oltre quaranta giorni furono impiegati per lo sgombro delle macerie, ricostruì il teatro ampliandone il palcoscenico, costruendo vasti locali per la scenografia, e decorando superbamente la sala.

Il Teatro San Carlo.

Una delle pagine più gloriose del San Carlo è dedicata al nome e all'opera di Gioacchino Rossini che il famoso impresario Barbaia volle legare a sè con un contratto.

E da qui comincia la storia sceneggiata dall'Adami, che, attraverso Donizetti, Bellini e Verdi arriva ai giorni nostri.

Non v'è maestro illustre — fu scritto — che al San Carlo non abbia drizzato l'occhio bramoso. E quasi tutti i divi dell'ugola, dalla Malibran alla Frezzolini, da Adelina Patti a Gaiarre e Tamagno, da Lablanche a Maurel a Titta Ruffo, a Caruso hanno affidato i loro suoni ineffabili alla volta armoniosa.

Si può ben dire che tutte le glorie della musica hanno nella loro corona la foglia d'alloro del grande teatro partenopeo.

DOMENICA 16 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45 Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): Bach: 1. *Canzona;* 2. *Tre corali: a)* Vieni... Dio creatore..., *b)* Io non voglio lasciare Dio..., *c)* Vieni, Santo Spirito; 3. *Passacaglia.*

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello,* introduzione dell'operetta; 2. Costa: *Scugnizza,* selezione cantata; 3. Künnecke: *Viaggio felice,* fantasia; 4. Lehar: a) *Clo-Clo,* canto del cuore, b) *La vedova allegra,* valzer (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SERGIO VACCARI: 1. Bucchi: *Serenatella romantica;* 2. Allegra: *La fiera dell'Impruneta,* fantasia; 3. Barbieri: *Per le vie di Toledo;* 4. Brogi: *Implorando;* 5. Cantarini: *Iberia;* 6. Schinelli: *Corteggio d'eroi;* 7. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta;* 8. Bonaconti: *Fantasia;* 9. Giuliani: *Intermezzo lirico.*
14: Giornale radio.
14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.
15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16-16,45 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI E FIGLI di Bologna).

17,25 Notizie sportive.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo ».
17,45: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: I) *Don Carlos: a)* « Ella giammai m'amò », *b)* « O don fatale » - II) *Falstaff:* « Dal labbro il canto »; 2. Mascagni: *Iris: a)* « Un dì, ero piccina », *b)* Inno del sole.
18,15-18,30: Notizie sportive.

19,30 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.
19,40: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Parete nord

Tre atti di CESARE MENSIO
(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Virone, capo cordata,* C. Racca; *Sandro, secondo della cordata,* G. Cimara; *Righi, terzo della cordata,* M. Marradi; *Stolz, alpinista tedesco,* D. Calamai; *La madre di Virone,* D. Ricci; *La signorina Lidia,* T. Maver; *Il fratello di Righi,* G. Bellini; *Primo amico,* A. Anghinelli; *Secondo amico,* V. Gottardi; *Primo giocatore,* P. Luigi; *Secondo giocatore,* R. Bertea Vitaliani; *Terzo giocatore,* G. Donnini; *Quarto giocatore,* F. Romano; *Conti, alpinista,* I. Parodi; *Binelli, alpinista,* E. Calvi; *Luca, custode del rifugio,* A. Martelli; *De Salvi, pittrice,* I. Salvione; *Ughetti, giornalista,* E. Masi; *La signorina,* N. Bonora; *Il padre della signorina,* F. Solieri; *L'alpinista,* L. Garavaglia; *Angela,* W. Tettoni; *Una guida,* V. Tommasini; *Il superstite,* V. Gottardi; *Una moglie,* L. Franceschi; *Una voce,* E. Torrini; *Un'altra voce,* P. Dolè; *Una guida,* N. Luceri; *Un viaggiatore; un pastore; un valligiano; la voce del caduto; una moglie; un merito; una telefonista.*

Regìa di ALBERTO CASELLA

22 (circa):

Concerto

del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI
Al pianoforte: MARIO SALERNO

1. Locatelli: *Sonata in re maggiore,* per violoncello e pianoforte: *a)* Allegro, *b)* Adagio, *c)* Tempo di minuetto; 2. Frescobaldi: *Toccata* (trascrizione Cassadò); 3. Contessa: a) *Lentamente triste,* b) *Vivace - Scherzo,* dalla « Sonata in sol maggiore per pianoforte e violoncello ».

Nell'intervallo (22,20 circa): *Le cronache del libro:* Goffredo Bellonci: « Libri di cultura e d'arte ».
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Avitabile: *Pamela;* 2. Consiglio: *Il più bel sogno;* 3. Joselito: *Ascensión;* 4. Casiroli: *Passeranno i giorni;* 5. Mazzucchelli: *Ho trovato;* 6. Pintaldi: *Forse domani;* 7. Ruccione: *Conoscete quel vecchietto;* 8. Alfieri: *Gelusia;* 9. Pestalozza: *Ciribiribin;* 10. Zecca: *Toledíana;* 11. De Muro: *Nuova rosa;* 12. De Martino: *E' bella;* 13. Trama: *La sorrentina.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO diretto dal M° GIUSEPPE SAVAGNONE: 1. Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto,* prima serie: *a)* Simone Molinaro: *Balletto,* detto « Il conte Orlando », *b)* Vincenzo Galilei: *Gagliarda, c)* Ignoto: *Villanella, d)* Ignoto: *Passo mezzo e mascherada;* 2. Carabella: *Girotondo dei fanciulli: a)* Danza delle bambole, *b)* Serenatella andalusa, *c)* Vezzi e moine, *d)* Girotondo; 3. Giuranna: *Allegro da concerto;* 4. Rossini: *Il signor Bruschino,* introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.

14,15: L'ULIVO SUL CONFINE
Un atto di R. M. DE ANGELIS

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Nunzio, padrone dell'uliveto a sinistra,* Silvio Rizzi; *Agata, sua moglie,* Giuseppina Falcini; *Carmelo e Rosaria, loro figli,* Fernando Farese e Celeste Marchesini; *Angelo, padrone dell'uliveto di destra,* Guido De Monticelli; *Francesca, sua moglie,* Ada Cristina Almirante; *Attilio e Margherita, loro figli,* Luigi Grossoli e Misa Mordeglia Mari; *La guardia campestre,* Alfonso Spano.

Regìa di ENZO FERRIERI

14,45 (circa)-15: MUSICA VARIA: 1. Angelo: *Festa al castello;* 2. Ranzato: *Carovana notturna;* 3. Bossi: *Valzer di Venere;* 4. Arena: *Ricordi d'Ungheria;* 5. Amadei: *Canzone dell'acqua*

15-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

16-18 (circa): onda m. 221,1:
Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

dell'ORCHESTRA STABILE DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
diretto dal M° VICTOR DE SABATA

PARTE PRIMA: Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore,* op. 68 (Pastorale): *a)* Allegro ma non troppo (Impressioni piacevoli che si destano all'arrivo in campagna), *b)* Andante molto mosso (Scena presso il ruscello), *c)* Allegro (Allegra riunione di campagnoli - Tuono - Tempesta), *d)* Allegretto (Canto dei pastori - Sentimenti di benevolenza verso la divinità dopo la tempesta). — PARTE SECONDA: Beethoven: *Sinfonia n. 9 in re maggiore,* op. 125: *a)* Allegro ma non troppo Un poco maestoso, *b)* Molto vivace, *c)* Adagio molto cantabile, *d)* Finale. (Solisti: FRANCA SOMIGLI, soprano; GILDA ALFANO, mezzosoprano; GUSTAVO GALLO, tenore; ITALO TAJO, basso. Maestro del coro: BONAVENTURA SOMMA

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: ORCHESTRINA
diretta dal M° ZEME

1. Ruccione: *Signorine che andate a sciare;* 2. Godini: *Sono geloso di te;* 3. Martinelli: *Vita contadina;* 4. Zocchi: *Nessuno più di te;* 5. Di Cunzolo: *Ti penso sempre;* 6. Greppi: *Conosco una canzone;* 7. Mariotti: *Milanesina;* 8. Satta: *Miracolo d'amore;* 9. Petrarchi: *Vorrei saper perchè;* 10. Mildiego: *Malinconia;* 11. Molleda: *Torero in festa;* 12. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate;* 13. Fiorda: *Idillio;* 14. Consiglio: *Sivigliana.*

21,15:

Musiche brillanti

dirette dal M° ARLANDI

1. Olegna: *Giocondità;* 2. Grandino: *La canzone va sul mare;* 3. Strauss: *Tempo cattivo;* 4. Casiroli: *Fantasia,* dal film « Le sorprese del vagone letto »; 5. Ranzato: *Ronda di fantasmi;* 6. Marchetti: *Melodie celebri;* 7. Rachmaninoff: *Pulcinella;* 8 Pauspertl: *Manovre amorose.*

22:

Quel mazzolin di fiori

di EZIO D'ERRICO
Terza puntata
Regìa di TITO ANGELETTI

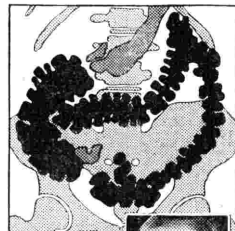
22,30: MUSICA VARIA: 1. Consiglio: *Accampamento di dubat;* 2. Billi: *Serenata del diavolo;* 3. De Micheli: *Serenata alla luna;* 4. Bormioli: *Canzone sivigliana.*
22,45-23: Giornale radio.

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli — ROMA - Via Capo le Case 18. Tel. 62-977 — FIRENZE - Piazza Strozzi 1 - Tel. 25-426

La stitichezza cronica avvelena l'organismo

Bisogna quindi eliminare la stitichezza in modo fisiologico e naturale; questo fine può essere raggiunto mediante il Normacol che agisce in maniera originale e nuova. Infatti i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammolliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. Di conseguenza viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione.

Il Normacol non è un purgante, ma un lassativo a base naturale che non irrita l'intestino, non dà assuefazione, nè provoca diarrea.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Le esperienze dei Medici dimostrano che il ristagno del contenuto intestinale produce dei veleni che intossicano l'organismo.

Sole a volontà...

ad ogni ora del giorno e in ogni stagione: questo dà il «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau -. Esso vi rende indipendente dal tempo, abbronza la pelle e può proteggere dalle malattie.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra alla

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO

(Autorizz. Prefett N. 76991 - 1941)

Sole d'Alta Montagna

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Secondo concerto per il primo Corso. « Musica religiosa ».
10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Undicesima esercitazione di radiotelegrafia.
11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte prima): 1. Carabella: *Quadretti sinfonici;* 2. Cherubini: *L'albergo portoghese*, introduzione dell'opera; 3. Pastorini: *Divertimento;* 4. Ciakowski: a) *Barcarola*, b) *Gopak*, dalla suite « Schiaccianoci »; 5. Della Maggiora: *Notti;* 6. De Nigris: *Poema eroico*.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte seconda): 1. Angelo: *Sinfonietta;* 2. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca;* 3. Sinding: *Crepuscolo;* 4. Fogliani: *Fantasia per orchestra;* 5. Artioli: *Carezze;* 6. Canicci: *Intermezzo;* 7. Schubert: *Il castello in aria*, introduzione.
14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'ultima gita*, scena di Gianna Anguissola.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: CONCERTO del soprano MARIA FIORENZA - Al pianoforte LUISA ANNONI: 1. Brahms: a) *Sul lago*, b) *Eterno amore*, c) *Il fabbro*, d) *Il cacciatore;* 2. Menegazzoli: a) *Dopo*, b) *Bimbetta d'or*, c) *Serenella;* 3. Barbaglia: a) *Vocero*, b) *Il ruscelletto*.
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notiziario dall'interno.
18,20-18,30: RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19,30 PARLIAMO LO SPAGNOLO (Undicesima lezione di Filippo Sassone).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° BRUNO MADERNA

PARTE PRIMA: 1. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Sinfonia n. 35 in re maggiore* (K. 385) (Haffner Symphonie): a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto.

PARTE SECONDA: 1. Donati: *Tre acquarelli paesani*: a) Mattino all'Uccellanda, b) Angelus, c) Briscola in quattro (prima esecuzione assoluta); 2. Pizzetti: *Tre preludi sinfonici*, per l'« Edipo Re » di Sofocle: a) Largo, b) Con impeto, c) Con molta espressione di dolcezza; 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21 circa): LA NUOVA SCUOLA ITALIANA: VISITA AD UN ISTITUTO INDUSTRIALE, documentario.

22:

« I TEATRI D'ITALIA »
IL SAN CARLO DI NAPOLI
Scena di GIUSEPPE ADAMI

GLI EPISODI:
Le pretese del giovane maestro Rossini - Un mare di lacrime - La « Saffo » di Pacini - Un ammiratore pericoloso - Verdi in tribunale - Un impresario di buon naso - Il fiasco delle « Villi » - Leoncavallo e il « Rolando da Berlino » - I due secoli del « San Carlo ».
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 SESTETTO JANDOLI: 1. Nisa: *Señorita innamorata;* 2. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei;* 3. Lama: *Bionda, nun chiagnere;* 4. Capodieci: *Violino allegro;* 5. Mari-Gori: *Speranza amara;* 6. Rolandi: *Quell'uccellin*.
12,35: CONCERTO del flautista ARRIGO TASSINARI: 1. Platti: *Sonata in mi minore*: a) Allegro non tanto, b) Larghetto, c) Minuetto, d) Giga; 2. Casella: *Barcarola e scherzo;* 3. Di Pace: *Tempo di bolero*, dalla « Piccola suite ».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA: 1. De Nardis: *Tarantella d'Amalfi;* 2. Schubert: a) *Momento musicale*, b) *Serenata;* 3. Brusso: *Una notte a Madrid;* 4. Leoncavallo: *La reginetta delle rose*, valzer dall'operetta; 5. Lehar: *Fata Morgana*, gavotta; 6. Savino: *Fontanelle;* 7. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Celani: *Con te sotto la luna;* 2. Uzzi: *Tu m'ami;* 3. Poletto: *Il mio tipo;* 4. Stazzonelli: *Di questo cuore;* 5. Fusco: *Pazzi di gioia;* 6. Alta: *Sogno d'autunno;* 7. Giari: *Colpa dell'età;* 8. Cesarini: *Serenata a Firenze;* 9. Arconi: *Pisanella*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Addio a tutto questo

Tre atti di BRUNO CORRA e GIUSEPPE ACHILLE

Personaggi e interpreti:

Commendator Peppino Brighi, industriale . . . Silvio Rizzi
Enrica Brighi, sua figlia . . . Stefania Piumatti
Gina Brighi, sua moglie . . . Adriana De Cristoforis
Commendator Bareggi, industriale . . . Guido De Monticelli
Giogi Bareggi, sua moglie . . . Celeste Marchesini
Riccardo Sanna, nipote dei Bareggi, studente in lettere Fernando Farese
Rita Montini } *studenti in medicina amici di Enrica* . . . Angela Meroni
Raimondo Trotti . . . Walter Tincani
Oscar Bellati . . . Guido Verdiani
Amelia, cameriera di casa Brighi . . . Nella Marcacci

Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa):

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. Cergoli: *Madonna Malinconia;* 2. Pontoni: *Forse tu;* 3. Leonardi: *Tu sogni;* 4. Benedetto: *Rosalpina;* 5. Blasco: *Ti voglio sempre bene;* 6. Giuliani: *Fontanella di paese;* 7. Siciliani: *Paradiso per due;* 8. De Martino: *Canta, sciatore;* 9. Cairone: *Canta ancora nella notte;* 10. Militello: *Almeno un fiore;* 11. Rusconi: *Lasciati baciar;* 12. Perazzi: *Dolce sogno*.
22,45-23: Giornale radio.

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10,45: RADIO SCOLASTICA: Terza trasmissione sperimentale per i bimbi delle Scuole Materne e della prima classe dell'Ordine Elementare.

11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.

12,30: MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *Norma*, « Casta diva »; 2. Verdi: *a) Rigoletto*, « Parmi veder le lacrime », *b) Aida*, « O cieli azzurri »; 3. Puccini: *Turandot*: *a)* « Nessun dorma », *b)* « Tu che di gel sei cinta » (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).

12,50: Notiziario dell'Impero.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° FRANCO MANDER: 1. Vivaldi: *L'Olimpiade*, introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Sinfonia n. 40 in sol minore* (K. 550): *a)* Allegro molto, *b)* Andante, *c)* Minuetto, *d)* Finale; 3. Renzi: dalla « Musica di scena per l'Orfeo »: *Preludio e danza*; 4. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Angelo: *Preludio romantico*; 2. Carabella: *Scene campestri*; 3. Martucci: *Gavotta e giga*; 4. Della Maggiora: *Notturno*; 5. Arena: *Passeggiando*; 6. Rossini: *Ciro in Babilonia*, introduzione dell'opera.

14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Mascheroni: *Ti sogno*; 2. Chillin: *Cerco una cosa*; 3. Marchetti: *Tu sentirai nel cuore*; 4. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 5. Blanco: *Smarrimento*; 6. Ravasini: *A bocca chiusa*; 7. Schisa: *Finestra al sole*; 8. Barzizza: *La canzone del platano*; 9. Redi: *Proprio così, mio cuore*; 10. Argella: *Valzer appassionato*; 11. Madero: *Se ascolti la radio*; 12. Lindemann: *Su beviam*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15-18,20: Notiziario dall'interno.

19,30 « Caccia e cacciatori », indiscrezione di Gian Maria Cominetti.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Consiglio: *a) Angoscia di Li-Tao*, *b) Rapimento di Li-Tao*, dalla suite « Impressioni cinesi »; 2. Angelo: *Intermezzo lirico*; 3. Fioretti: *Sotto le palme*; 4. Bormioli: *Gitana*; 5. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo dell'opera.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice » di Genova:

Andrea Chénier

Dramma in quattro quadri di LUIGI ILLICA

Musica di UMBERTO GIORDANO

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Andrea Chénier*, Galliano Masini; *Carlo Gérard*, Mario Basiola; *La contessa di Coigny*, Rita Cannarella; *Maddalena di Coigny*, Gina Cigna; *La mulatta Bersi*, Duilia Santini; *Roucher*, Danilo Checchi; *Il sanculotto Mathieu detto « Populus »*, Antonio Galli, *Madelon*, Lina Zinetti; *Un « incredibile »*, Luigi Cilla; *L'abate, poeta*, Luigi Parodi; *Il romanziere pensionato del re e Schmidt, carceriere*, Pietro Guelfi; *Il maestro di casa*, Cesare Ramorino; *Dumas, presidente del tribunale*, Bruno Carmassi; *Fouquier Tinville, accusatore pubblico*, Aldo Tiberi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GABRIELE SANTINI

Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Negli intervalli: 1. (21): Conversazione di attualità aeronautica del colonnello Ugo Rampelli; 2. (21,45 circa): Dizione poetica di Mario Pelosini: « Canti di Giacomo Leopardi »; 3. (22,45 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Nel bazar*; 2. Bormioli: *Zingaresca*; 3. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 4. Fucik: *Il vecchio brontolone*.

12,30: TRIO AMBROSIANO: 1. Granados: *Danza spagnola*; 2. D'Ambrosio: *Notturno*; 3. Verde: *Serenata a valzer*; 4. Grieg: *Danze norvegesi*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA: 1. Lojero: *Bolero*; 2. Ghislanzoni: *Intermezzo antico*; 3. Savino: *Marcia sinfonica*; 4. Castrucci: *In riva al Liri*; 5. Ranzato: *Tamburino arabo*; 6. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 7. Cui: *Il figlio del mandarino*, introduzione dell'opera. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Beltrami: *Florencita*; 2. Falcocchio: *Addio, piccina*; 3. Stolz: *Bionda o bruna*; 4. Bonelli: *Cappuccetto rosso*; 5. Setti: *Malinconie d'autunno*; 6. Mascheroni: *Evviva la polca*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

« Cortometraggi »

CABINA TELEFONICA

Scena di LUCIANO FOLGORE

GLI ANIMALI PARLANTI: MEMORIE DI UNA MOSCA

Monologo di MARIO ZAMBRELLI

LE GIOIE DELLA FAMIGLIA

Scena di GINO VALORI

Intermezzi musicali eseguiti dall'ORCHESTRINA STRAPPINI

Regia di TITO ANGELETTI

21,30: MUSICA DA CAMERA: 1. Scarlatti: *Minuetto*; 2. Weber: *Adagio e rondò*; 3. Chopin: *Ninna nanna in re bemolle maggiore*, op. 57; 4. Vecsey: *Cascata*, capriccio n. 2; 5. Liszt: *Sogno d'amore*.

21,50: « La vita teatrale », conversazione di Mario Corsi.

22: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI

1. Piccinelli: *Crepuscolo*; 2. Allegriti: *Serenata a Budapest*; 3. M. Bici: *Romantica luna*; 4. Escobar: *Una visita a Marte*; 5. Cergoli: *Canto della culla*; 6. Carillo: *Toscanina bella*; 7. Gasti: *La danza delle note*; 8. Vallini: *Nebbia*; 9. Ratti: *Sospirando per te*; 10. Celani: *Piccolo capriccio*.

22,45-23: Giornale radio.

LA PAROLA AI LETTORI

RADIOLDA - Roma.

Il mio apparecchio, a quattro valvole, emette un forte ronzio; la ricezione però è forte e abbastanza chiara. Come eliminare questo noiosissimo inconveniente?

Probabilmente il disturbo è prodotto dal vostro ricevitore (i condensatori elettrolitici in dispersione) o generato da cause estranee, nel qual caso, per eliminare il disturbo, è necessario accertarne la fonte.

MANGINI GIUSEPPE - Genova.

Da molto tempo posseggo un ricevitore a cinque valvole con il quale ricevo poche stazioni. Un aereo esterno migliorerà le mie radioricezioni?

Certamente un aereo esterno, se ben installato ed in buone condizioni, migliorerà sensibilmente le vostre ricezioni. Se collegherete l'aereo esterno al radioricevitore per mezzo di un cavo schermato la ricezione risulterà più pura.

RADIOFILO - Udine.

1) In che modo posso costruire un'antenna? 2) Nel mio apparecchio odo ad intervalli dei sibili che disturbano la ricezione; in certi giorni la ricezione è chiara, in altri invece è disturbata da un rumore prolungato. Si può eliminare tale inconveniente?

1) Tendete un filo metallico, possibilmente di rame e isolato ai capi, tra due pali e collegatelo al vostro ricevitore per mezzo di un cavetto metallico. Assicuratevi che il cavetto che collega l'antenna al ricevitore (coda di aereo) percorra la via più breve e non sia in contatto con parti metalliche estranee alla discesa. 2) Si tratta probabilmente di fischi di interferenza oppure di interferenze causate dallo stesso vostro ricevitore lievemente starato.

M. P. - Genova.

Trasmetteteci il vostro indirizzo, vi risponderemo direttamente.

Se non l'avete ancora fatto

rinnovate subito l'abbonamento alle radioaudizioni

È stato più volte detto sia per radio che nel «Radiocorriere» che l'ultimo termine consentito dalla Legge per il rinnovo dell'abbonamento alle radioaudizioni era il 31 Gennaio, trascorso il quale tutti i ritardatari sarebbero stati tenuti al pagamento della soprattassa imposta dalla Legge. Tuttavia questa **soprattassa sarà ridotta ad un quinto dell'importo totale cioè a sole L. 8,85** per tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento entro il 1° Marzo. Chi lascerà trascorrere anche questo termine, non solo dovrà pagare la soprattassa intera di L. 42,85 ma potrà anche essere soggetto alle maggiori sanzioni previste dalla Legge per gli abbonati morosi, considerati utenti abusivi.

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30: Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

10-11,55 **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Sergio Vaccari: 1. Limenta: *Anatoliana;* 2. Lavagnino: *Ninna nanna;* 3. Escobar: *Villanueva;* 4. Maraziti: *Vagando;* 5. Allegra: *Il gatto in cantina,* selezione dell'operetta; 6. Magnini: *Canto d'autunno;* 7. Ferraris: *Capriccio ungherese;* 8. Italos: *Plenilunio sul Verbano;* 9. Buschi: *Nel bosco delle ninfe;* 10. Sancono: *Lo tzigano e il suo violino;* 11. Bormioli: *Serenata.*
14: Giornale radio.
14,15: Orchestrina moderna diretta dal M° Seracini: 1. Ranzato: *A Siviglia;* 2. Lago: *Se mi guardi;* 3. Fassino: *Con l'ombrello;* 4. Paisaniello: *Aspetterò quel dì;* 5. Gasti: *Giostra d'amore;* 6. Branco: *Quando piove;* 7. Ravasini: *Svegliati, amore;* 8. Simonini: *Cavalluccio va.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40 La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Smeraldina,* scena di Riccardo Melani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal M° Victor De Sabata

Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore,* op. 68 (Pastorale): *a)* Allegro ma non troppo (Impressioni piacevoli che si destano all'arrivo in campagna), *b)* Andante molto mosso (Scena presso il ruscello), *c)* Allegro (Allegra riunione di campagnoli - Tuono - Tempesta), *d)* Allegretto (Canto dei pastori - Sentimenti di benevolenza verso la divinità dopo la tempesta).

18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notiziario dall'interno.
18,20-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Rubrica filatelica.
19,45: Musica varia: 1. Arlandi: *Preludio giocoso;* 2. Della Maggiora: *Ave maggio;* 3. Armandola: *Le marionette dell'orologio;* 4. Greppi: *Soltanto per ricordarti.*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Salsiccia, re dei ghiottoni

Tre atti burleschi di GIULIO BUCCIOLINI
da un poemetto dialogato di Giovanni Bucciolini
Musica di Virgilio Ranzato

Personaggi e interpreti: *Salsiccia, re dei ghiottoni,* G. Barbarisi; *Don Mestolo, suo fratello,* A. Allegranza; *Tartufo, loro padre,* G. Valpreda; *Farinella,* N. Artuffo; *Gnocco, suo marito,* U. Mozzato; *Chicca,* G. Romeo; *Gelatina,* A. Napoleoni; *Capitan Marmitta,* F. Ritå; *Un cuoco,* D. Marrone.
Orchestrina diretta dal M° Zeme
Regìa di Riccardo Massucci

22:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Guido Farina

1. Haydn: *Sinfonia n. 4 (101) in re,* detta « della pendola » o « della campana »: *a)* Adagio - Presto, *b)* Andante, *c)* Minuetto, *d)* Finale; 2. Farina: dalla *Sinfonia dell'autunno pavese: a)* Canzone popolare, *b)* Scherzo; 3 Rossini: *L'italiana in Algeri,* introduzione dell'opera.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,30 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Medio: « Moschettieri, a noi! ».
10,45: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: Disegno radiofonico di Mastro Remo.
11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Orchestrina diretta dal M° Zeme: 1. Joselito: *España;* 2. De Muro: *Antonietta;* 3. Celani: *Fantasia di dubat;* 4. Ruccione: *Annabella;* 5. Raimondo: *Il grillo innamorato;* 6. Leonardi: *Chi sei tu?;* 7. Olivieri: *Ah quest'amor!;* 8. Raimondo: *Addio, Bruna;* 9. Martinasso: *Sogno ancor;* 10. Trotti: *Sento nel cuor;* 11. Giuliani: *L'orso dello Zoo;* 12. Bergamini: *Tu, se mi vuoi bene;* 13. Ala: *Stornellata;* 14. Cavaliere: *Il guado.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche operistiche: 1. Catalani: *La Wally,* « Nè mai dunque avrò pace »; 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia,* « Una voce poco fa »; 3. Giordano: *Andrea Chénier,* « La mamma morta »; 4. Mulè: *Liolà,* intermezzo; 5. Puccini: *Tosca,* « Vissi d'arte »; 6. Scuderi: *Donata,* « Scherzo delle rondini ».
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: Concerto del violinista Arrigo Serato. - Al pianoforte Renato Josi: 1. Veracini: *Sonata in mi: a)* Largo, *b)* Minuetto, *c)* Allegro con fuoco; 2. Simonetti: *Madrigale;* 3. Beethoven: *Rondino.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Selezioni di operette

dirette dal M° Sergio Vaccari

1. Lehar: *Paganini;* 2. Pietri: *Acqua cheta;* 3. Blanc: *Fior di neve;* 4. Cuscinà: *La dama nera;* 5. De Nigris: *Baci e gondole.*

21,15:

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° Barzizza

1. Italos: *Due parole divine;* 2. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole;* 3. Casiroli: *Bruna;* 4. Sciorilli: *Non si fa l'amore quando piove;* 5. Prato: *Tocco il cielo col dito;* 6. Poletto: *Sette, tredici, ventotto;* 7. Concina: *Favole;* 8. Segurini: *Girotondo dell'amore;* 9. Severin: *Baciami;* 10. Kreuder: *Valzer dei passeri;* 11. Ruccione: *Mai;* 12. Perrera: *Brilla una stella.*

22:

Musica varia

diretta dal M° Fragna

1. Amadei: *Burattini in marcia;* 2. Robrecht: *Prima fantasia di valzer;* 3. Drigo: *I milioni di Arlecchino,* serenata; 4. Carabella: *Saltarello;* 5. Lehar: *Le mie memorie,* selezione dall'operetta; 6. Scassola: *Piccola geisha;* 7. Cuscinà: *Serenatella;* 8. Ranzato: *La burletta;* 9. Buongiovanni: *Fili d'oro;* 10. Cerri: *Chitarrata.*

22,45-23: Giornale radio.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: *L'Italia e il mondo,* rubrica radiofonica del cons. naz. Nino d'Aroma.
11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: DISCHI DI SUCCESSO FONIT: 1. Ruccione: *La campanella;* 2. Calzia: *Prendetemi per la mano;* 3. Cramer: *La sorella di Pippo;* 4. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia;* 5. Cramer: *Puci-puci;* 6. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate.* (Trasmissione organizzata per la FONODISCO ITALIANO TREVISAN di Milano).
12,50: Notiziario turistico.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Carabella: *Suite in re minore;* 2. Ries: *Moto perpetuo* (trascrizione Rozzi); 3. Ciaikowski: *La bella addormentata nel bosco;* 4. Stantero: *Settecentesca;* 5. Artioli: *Amore autunnale;* 6. Mozart: *Danza tedesca.*
14: Giornale radio.
14,15: CONCERTO diretto dal M° CESARE GALLINO: 1. Cimarosa: *Gli Orazi e i Curiazi,* introduzione dell'opera; 2. Corelli: Dalla «Suite» dall'opera quinta per archi: a) *Giga,* b) *Badineria;* 3. Respighi: Da «G i uccelli»: a) *Preludio,* b) *La gallina,* c) *Il cucù;* 4. Rossini: *Il viaggio a Reims,* introduzione dell'opera.
14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'amico Lucio:* «Il mistero del violino scomparso» (concorso a premi).

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Travaglia: *Princesita;* 2. Sperino: *Ti voglio bene;* 3. Jannitelli: *Invocazione;* 4. Porto: *Più non tornerà;* 5. De Martino: *Campanella di mezzodì;* 6. Giuliani: *Amarsi all'alba;* 7. Schisa: *Quel fiorellin;* 8. Madero: *Magiche parole;* 9. Cocai: *La parata dei nani;* 10. Marchetti: *Come Wally;* 11. Ruccione: *Giacinta;* 12. Cuminatto: *Canzone della notte;* 13 Setti: *Scintille;* 14. Escobar: *Marcia degli sciatori.*
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notiziario dall'interno.
18,20-18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,30 Conversazione artigiana.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Frontini: *Serenata araba;* 2. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze;* 3. Steiner: *Serenata appassionata;* 4. Avitabile: *Sorrisi e fiori,* scherzo; 5. Manno: *Sirventese;* 6. Celani: *L'ora felice* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova:

La favorita
Dramma in quattro atti
Musica di GAETANO DONIZETTI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Alfonso XI, re di Castiglia,* Enzo Mascherini; *Leonora di Gusman,* Gianna Pederzini; *Fernando,* Giuseppe Traverso; *Baldassare,* Andrea Mongelli; *Don Gasparo,* Ubaldo Toffanetti; *Ines,* Maria Huder
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GABRIELE SANTINI
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): *Le cronache del libro:* Giuseppe Fanciulli: «Libri per ragazzi»; 2. (22 circa): Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano»; 3. (22,45): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA OPERISTICA: 1. Puccini: *La bohème:* a) «Che gelida manina», b) «Sì, mi chiamano Mimì»; 2. Mascagni: *L'amico Fritz,* duetto delle ciliegie.
12,30: TRIO AMBROSIANO: 1. Fededegni: *Strimpellata spagnola;* 2. Rust: *Tre giorni di primavera;* 3. Parelli: *Sogno;* 4. D'Ambrosio: *Serenata;* 5. Ferraris: *Due chitarre.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICA CARATTERISTICA: 1. Seracini: *Occhi di fuoco;* 2. Taraffo: *Prospero;* 3. Becucci: *Bizzosa;* 4. Ziehrer: *Cittadini viennesi;* 5. Capitani: *Amanti e sposi;* 6. Cardoni: *Cadice;* 7. Grisoli: *Frivolezze;* 8. Yradier: *La paloma;* 9. *Fantasia su motivi di successo.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Marletta: *Corteo d'amore;* 2. Celani: *Viva Vienna;* 3. Campese: *Comprami i pantaloni;* 4. Nicorossi: *L'amore verrà domani;* 5. Ruccione: *Serenatella triste;* 6. Consini: *Signorine, mi voglio sposare.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Bixio-Cherubini: *Cantate con me,* dal film omonimo; 2. Fragna-Cambi: *Amiamoci così,* dal film omonimo; 3. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore,* da «Una famiglia impossibile»; 4. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore,* da «Arriviamo noi»; 5. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore,* da «L'uomo del romanzo»; 6. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra,* da «Dopo divorzieremo»; 7. Di Lazzaro-Mari: *Passione,* da «E' sbarcato un marinaio»; 8. Olivieri-Nisa: *Verrà,* da «Uragano ai tropici»; 9. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te,* da «Mia moglie si diverte».

21:

Primo premio all'amore
Un atto di DINO DI LUCA
(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Adele,* Jone Frigerio; *Elisa,* Nella Bonora; *Vincenzo,* Giovanni Cimara; *Gaspare,* Felice Romano; *Il maestro,* Giovanni Dal Cortivo; *Il Pasqui,* Mario Marradi; *Il podestà,* Alfredo Anghinelli; *Il postino,* Emilio Calvi; *Un contadino,* Vigilio Gottardi; *Una guardia,* Gustavo Conforti; *La voce di Animona,* Mario Riva.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,30 (circa): ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI
1. Vidale: *Un posticin;* 2. Borella: *Voglio tanto amore;* 3. Alfieri: *La colpa è della luna;* 4. Raimondo: *Un po' di sole;* 5. Marf: *Dalle due alle tre;* 6. Filippini: *Forse;* 7. Olivieri: *Piano piano;* 8. Derewitsky: *Nuove parole;* 9. Raimondo: *Fantasia di canzoni;* 10. Mascheroni: *Amami di più;* 11. Zucchini: *Topolino al piano;* 12. Ceci: *Piccolo sogno;* 13. Mildiego: *Danzando sotto la pioggia.*
22,20: Notiziario.
22,30: MUSICA VARIA: 1. Vallini: *Tamburino;* 2. Bormioli: *Tarantella;* 3. D'Ambrosio: *Ronda di folletti;* 4. Golisciani: *Andante espressivo.*
22,45-23: Giornale radio.

vetrina

FANNY LOFFREDA RUGGIERI: *Solitudine dell'uomo* - Edizioni «La Prora», Milano.

«Solitudine dell'uomo» è il romanzo di Giorgio Cardeni, dell'uomo insoddisfatto non tanto perchè la vita sia lotta, quanto perchè il destino si fa beffe di lui e gli allontana di continuo l'ideale quando la felicità pare giunta alla portata della sua mano. Ma lo scopo della sua vita inutile e solitaria per Giorgio arriva con il richiamo di colei che non si può dimenticare, della Patria, ed è nel compimento del supremo dovere di uomo che Giorgio troverà finalmente la dolcezza e la fiducia nella vita così a lungo ricercate.

GIOSUÈ CARDUCCI: *Epistolario carducciano* - Vol. V. Ed. Zanichelli, Bologna.

Questo volume comprende le lettere che vanno dal 1866 *al* 1868. *Questi anni segnano, nella vita del Poeta, un periodo di attività intensa e vasta, durante il quale la personalità potente si definisce in caratteristiche inequivocabili. Sono gli anni in cui il giovane professore dell'Ateneo bolognese acquista la coscienza della propria dignità e del proprio valore, e di tal coscienza si fa scudo ed arma contro le ostilità e le difficoltà suscitategli dall'ombrosa fierezza e dall'irriducibile onestà. Nessuna biografia saprebbe meglio di queste lettere, disegnare con sicura evidenza la figura di quest'uomo che concepì l'arte e lo studio non come una carriera, ma come una missione aspra e faticosa. La lotta che, di giorno in giorno, egli sostenne in nome della cultura e della poesia è la più alta lezione che dal poeta possa giungere agli italiani memori.*

TITO A. SPAGNOL: *Bassa marea*. Ed. Mondadori, Milano.

Sono racconti densi di fatti, tutti scorci e movimento, modernissimi e, nello stesso tempo, riallacciantisi alla più pura tradizione nostra. Non sempre i titoli sono sufficienti a far comprendere di che si tratta: Al buio, Scalo, Il telegramma, Il premio del giusto, Monumento a Susanna...; *bisognerebbe narrarne la trama o accennare ai passaggi salienti. Ma il discorso sarebbe troppo lungo. Ogni racconto costituisce un mondo vero e proprio, si svolga sulle rive del Piave o in una località dell'Etiopia, nella babelica Nuova York o sotto il cielo dell'Adriatico, nella Valle del Rio delle Amazzoni o sulle sponde del Mar Giallo.*

MURA: *Vento di terra*, romanzo - Ed. Garzanti, Milano.

La protagonista del romanzo, Pamela, ha tutta la fragilità, la grazia, la tenacia di Mura, l'autrice: afferma e rappresenta quella stessa idea della vita e della lealtà in amore, a cui l'autrice era pervenuta attraverso le sue vigili e inquiete esperienze artistiche: è — si può dire — la sua stessa figura femminile, trasportata in un clima d'eccezione per esistere, vincere, amare, e sparire più lieve di un'ombra.

JASTROW: *Storia dell'errore umano.* (Collezione «Cultura d'oggi») - Ed. Mondadori, Milano.

Nel 1933, *visitando l'Esposizione del «Secolo del Progresso», Joseph Jastrow, se rimase impressionato dalla dimostrazione dell'importanza della scienza nella vita umana, trovò, d'altra parte, conferma d'una considerazione da lui fatta molti anni prima su una deficienza non trascurabile della storia dei progressivi trionfi del pensiero. In altre parole, Jastrow si convinse sempre più che la storia del progresso umano ometteva quella — da lui stimata ancor più significativa — degli errori che erano stati commessi per via. Dal rafforzamento di tale convinzione, trae origine questa* Storia dell'errore umano.

FRANCESCA CASTELLINO: *Il figlio errante* - Società Editrice Internazionale - Torino.

La romanzesca e romanzata vita di Guerrino detto il Meschino, tanto cara a quanti hanno anche un briciolo solo di dimestichezza con le avventure di cappa e di spada, e le sue molte peregrinazioni per il mondo nella ricerca dei genitori, pronto sempre a mettere il suo braccio e la sua spada al servizio dell'oppresso e della cristianità, ritorna infiorata di poesia e soffusa di una chiara dolcezza nel racconto dell'A. sempre interessante e vario, racconto al quale aggiunge non pochi pregi la matita abile ed esperta del Quaglino.

PAOLO BUZZI: *Poema di radio-onde* - Editore Vallecchi - Firenze.

Che la poesia non sia soltanto un seguito di rime, od un parlare con le stelle, lo dimostra con l'evidenza della realtà il Buzzi in questo suo «Poema» che è tutta una raccolta di impressioni che va dal 1933 *al* 1938. *Impressioni rese con squisita sensibilità, musicali ancor più nella sostanza che nell'espressione del resto sempre tersa e scintillante, vaporose e pur ricche di consistenza, or dolci ed ora volutamente aspre quali lo richiedono la varietà dei soggetti e la particolarità del quadro d'insieme.*

J. m.

Se non lo avete ancora fatto rinnovate subito l'abbonamento alle radioaudizioni

E' stato più volte detto sia per radio che nel «Radiocorriere» che l'ultimo termine consentito dalla Legge per il rinnovo dell'abbonamento alle radioudizioni era il 31 Gennaio, trascorso il quale tutti i ritardatari sarebbero stati tenuti al pagamento della soprattassa imposta dalla Legge. Tuttavia questa soprattassa sarà ridotta ad un quinto dell'importo totale cioè a sole L. 8,85 *per tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento entro il* 1° *Marzo. Chi lascierà trascorrere anche questo termine, non solo dovrà pagare la soprattassa intera di* L. 42,85 *ma potrà anche essere soggetto alle maggiori sanzioni previste dalla Legge per gli abbonati morosi, considerati utenti abusivi.*

VENERDÌ 21 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-30: Giornale radio.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Musiche e canti menzionati nella Divina Commedia e ispirati alla poesia di Dante, Petrarca, Boccaccio e Tasso.
10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *La banda si presenta*, scena di Umberto Mauro Pacilio.
11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SERGIO VACCARI: 1. Escobar: *Saturnale;* 2. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia;* 3. Drdla: *Serenata;* 4. Plessow: *Piccole figurine;* 5. Pedrollo: *Asturiana;* 6. Amadei: *Suite campestre;* 7. Cuneo: *Giornata di Pulcinella;* 8. Pulighedda: *Festa di rondini;* 9. Rossini: *Tarantella.*
14: Giornale radio.
14,15: « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.
14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. D'Anzi: *Il maestro improvvisa;* 2. Segurini: *Cara mia;* 3. Rizza: *Forse un dì;* 4. Schisa: *Quando mi guardi;* 5. Panza: *Silenzioso amore;* 6. Salvatori: *Strabella.*
14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le canterine di Nonno Radio,* dirette da Mamma Giannina.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia di Roma:

Concerto

del soprano EUGENIA ZARESKA
e del violinista ENRICO PIERANGELI

1. Beethoven: *Sonata n. 9 in la minore,* per violino e pianoforte (a Kreutzer) (Al pianoforte: Amalia Pierangeli Mussato); 2. *Due laudi del XIII secolo* (dal « Laudario » di Cortona: a) *Gloria in cielo,* b) *Da la crudele morte di Cristo;* 3. Alessandro Scarlatti: *Avete nel volto,* da « Il trionfo dell'onore »; 4. Cavalli: *Affè mi fate ridere.*

18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15-18,25: Notiziario dall'interno - Bollettino della neve.

19,30 PARLIAMO LO SPAGNOLO (Dodicesima lezione di Filippo Sassone).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,30:
RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale M.V.S.N.: « Les Addas », rievocazione del Luogotenente Generale Enzo Galbiati.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALFREDO CASELLA
col concorso del violoncellista ENRICO MAINARDI

PARTE PRIMA: 1. Rossini: *La Cenerentola,* introduzione dell'opera; 2. Malipiero: *Concerto in do maggiore,* per violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (solista: Enrico Mainardi); 3. Haydn: *Concerto in re maggiore,* per violoncello e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Rondò (Allegro) (solista: Enrico Mainardi). - PARTE SECONDA: 1. Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore* (Incompiuta): a) Allegro moderato, b) Andante con moto; 2. Casella: Dalla *Suite* tratta dal balletto « La Giara »: a) Preludio - Danza siciliana, b) Danza di Nela - Entrata e brindisi dei contadini - Danza generale e Finale.

Nell'intervallo (21,30 circa): *Racconti e novelle per la radio:* Mario Puccini: « L'amore ».
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 CONCERTO del tenore ANGELO PARIGI: 1. Scarlatti: *Sei vaga, sei bella,* dall'opera « Il trionfo dell'onore »; 2. Mazzaferrata: *Presto presto m'innamoro;* 3. Rosa: *Star vicino;* 4. Cavalli: *Donzelle, fuggite;* 5. Frazzi: *E l'uccellin del bo';* 6. Sadero: *Barcarola veneziana;* 7. Wolf Ferrari: *Io di saluti ve ne mando mille;* 8. Strauss: *Cecilia.*
12,35: MUSICA VARIA: 1. Salvini: *Carillon;* 2. Künnecke: *Valzer melanconico e intermezzo* dalla « Suite di danze »; 3. De Micheli: *Baci al buio;* 4. Dostal: *Un giorno senza di te;* 5. Ciaikowski: *Marcia slava.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: SELEZIONI DI OPERETTE dirette dal M° ARLANDI: 1. Lombardo: *Madama di Tebe;* 2. Cuscinà: *Calandrino;* 3. Lehar: *La mazurca blu;* 4. Pietri: *Doretta.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA diretta dal M° ANTONIO D'ELIA: 1. D'Elia: *L'italica fiamma;* 2. De Nardis: a) *Pastorale,* b) *Saltarello e temporale,* dalla prima suite « Scene abruzzesi »; 3. Spontini: *La vestale,* introduzione dell'opera.
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:
RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale M.V.S.N.: « Les Addas », rievocazione del Luogotenente Generale Enzo Galbiati.

20,40: MUSICA OPERISTICA
1. Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* a) « Verranno a te sull'aure », b) « Chi mi frena in tal momento », sestetto; 2. Boito: *Mefistofele:* a) « Dai campi, dai prati », b) « L'altra notte in fondo al mare », c) « Giunto sul passo estremo »; 3. Mascagni: *Lodoletta,* « Flammen, perdonami »; 4. Giordano: *Andrea Chénier,* « Come un bel dì di maggio »; 5. Puccini: *Turandot,* « Signore, ascolta ».
21,10: MARCE E MUSICHE CARATTERISTICHE dirette dal M° STORACI.
21,40: Conversazione di Alberto Casella: Piccole biografie di grandi caratteri: « Teresa Confalonieri ».
21,50: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Mostazo: *Notti andaluse;* 2. Abbati: *Con te sognare;* 3. Calzia: *Per chi canto;* 4. Ruccione: *Nostalgia di Napoli;* 5. Roverselli: *Una notte a Vienna;* 6. De Martino: *Vieni sul mar;* 7. Oneglio: *Sul Duomo di Milano;* 8. Tarroni: *Se ti parlo;* 9. Quattrini: *Fior di siepe;* 10. Raimondo: *Solo tu;* 11. Setti: *Tu mi piaci;* 12. De Palma: *Bimbe di Spagna.*
22,30: MUSICA VARIA: 1. Albanese: *Cavalli al trotto;* 2. Buzzacchi: *Sivigliania;* 3. Bucchi: *Scherzo;* 4. Billi: *Sogno mattutino.*
22,45-23: Giornale radio.

Solo una pelle perfettamente pulita può essere bella!

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiate leggermente il viso. La pelle immediatamente vivificata vi dirà che Lara penetra profondamente nei pori: la migliore dimostrazione della sua efficacia vi sarà data dal batuffolo di ovatta diventato tutto nero. Lara scioglie i punti neri e tutte le impurità: in tal modo pulisce la pelle in profondità. Lara rende la carnagione bella, delicata, liscia. I pori sono liberi, e la pelle, che può nuovamente respirare, riacquista la primitiva freschezza e prolunga la gioventù della vostra carnagione. Lara lascia inoltre sulla pelle un leggerissimo velo protettivo che forma una base ideale per la cipria. Ottenete così un triplice effetto con un sol prodotto.

Lara
lozione per il viso
Scherk

SCHERK · MILANO

IA 60

NON PIÙ CAPELLI GRIGI
RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA.** Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA.** I medici stessi la usano e la consigliano. Trovasi presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAJ - Piacenza - L. 15 franco.**

CARBONE BELLOC
INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Pref. Milano 31-11-936 N. 61476

Vogliate darmi gratuitamente e senza impegno da parte mia informazioni particolareggiate sul metodo Linguafòno RC 241.

NOME E COGNOME ....

PROFESSIONE .... INDIRIZZO ....

(Organizzazione SIPRA - Torino)

SABATO 22 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10,45: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: «Radiogiornale Balilla» Anno II, n. 8.
11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.
12,30: Musica operistica: 1. Bellini: *La sonnambula*: a) «Ah, non credea mirarti», b) «Prendi l'anel ti dono»; 2. Verdi: *Aida*, «Ritorna vincitor»; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, «Un di all'azzurro spazio»; 4. Puccini: *Madama Butterfly*, «Un bel dì vedremo»; 5. Wolf Ferrari: *I quatro rusteghi*, «Luceta xe un bel nome» (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Sergio Vaccari (*parte prima*): 1. Cortopassi: *Giovinezza ardente*; 2. Schinelli: *Ombre sul Nilo*; 3. Meghini: *Tarantella sul Lago Maggiore*; 4. Scassola: *Elvezia*; 5. Catalani: *Sogno*; 6. Carabella: *Danza dell'Aulularia*; 7. Culotta: *Burlesca*; 8. Giuliani: *Improvviso beffardo*; 9. Filippini: *Danzando sulle scale*; 10. Graglia: *Frammento lirico*.
14: Giornale radio.
14,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Sergio Vaccari (*parte seconda*): 1. Bucchi: *Moto perpetuo*; 2. Tirindelli: *Pasquinata*; 3. Manno: *Una notte a Vienna*; 4. Pedrollo: *Mascherata*; 5. Mortari: *Marcetta*.
14,45-15: Giornale radio.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16,30: Trasmissione organizzata per la G.I.L.
17: Giornale radio.
17,15: Dischi di successo Cetra (Parte prima): 1. Verdi: *La traviata*, scena ed aria di Violetta; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Mamma, quel vino è generoso»; 3. Puccini: *Manon Lescaut*, «Sola, perduta, abbandonata»; 4. Cilea: *L'arlesiana*, «E' la solita storia». — (Parte seconda): 1. Segurini-Borella: *Marisa*; 2. Militello-Apolloni: *Sogni d'oro*; 3. Santosuosso-Silenti: *Reginella cittadina*; 4. Maioli-Panzeri: *Tu che sorridi*; 5. D'Anzi-Bracchi: *Parla prima con la mamma*; 6. Marchetti: *E tu?*; 7. Canicci: *Vinceremo*.
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del prof. Bruno De Mori, Segretario del Sindacato Nazionale Fascista Attuari.
19,40: Guida radiofonica del turista italiano.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

All'insegna della canzone

Orchestra Cetra e coro diretti dal M° Barzizza

1. De Martino: *Canto di pastorello*; 2. Martinelli: *Due strade e un cuor*; 3. Arconi: *Cu cu*; 4. *Una canzone nuovissima*; 5. Segurini: *Tesoro mio*; 6. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci*; 7. *Una canzone nuovissima*; 8. Marchetti: *Ti voglio amar*; 9. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 10. Barzizza: *La canzone del boscaiolo*.

(Trasmissione organizzata per la Soc. An. Stock Cognac Medicinal di Trieste)

21,10:

Cronache della vecchia Roma

«IL CARNEVALE DEL 1841»
di Vittorio Metz
Orchestrina diretta dal M° Fragna
Regia di Tito Angeletti

22:

Concerto

del violoncellista Luigi Chiarappa e della pianista Enrichetta Petacci

1. Sammartini: *Sonata in sol maggiore*: a) Allegro non troppo, b) Grave con espressione, c) Vivace; 2. Beethoven: *Sette variazioni su un tema di Mozart*; 3. Veretti: *Sonata quasi una fantasia*.

Nell'intervallo (22,20 circa): Conversazione di Alberto Spaini: «Inverno romantico».
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 Orchestrina diretta dal M° Strappini: 1. Frati: *Passeggiare*; 2. Cozziani: *Stradaiola*; 3. Ruccione: *Con un bacin*; 4. Bargoni: *Fruttaiola*; 5. Di Roma: *Ponte vecchio*; 6. Marchetti: *Tutte le donne tu*; 7. Setti: *Giardino viennese*; 8. Narciso: *Sempre*; 9. Fortini: *Finestrella*; 10. Pizzigoni: *Frasi d'amore*; 11. Rossi: *Ti sogno*; 12. Mendes: *Piruliddi-dì*; 13. Gnecco: *Sto cercando*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Concerto del soprano Margherita Cossa - Al pianoforte Cesarina Buonerba: 1. Scarlatti: *Caldo sangue*, dall'oratorio «Il Sedecia, Re di Gerusalemme»; 2. Pasquini: *Arietta*; 3. Brahms: a) *Solitudine nei campi*, b) *Il canto d'amore*; 4. Persico: *Cantate meco*.
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45: Concerto del pianista Augusto D'Ottavi: 1. Galuppi: *Allegro*; 2. Bossi: *Preludio*; 3. Guerrini: *Trovadorica*; 4. Liszt: *Studio di bravura*.
14: Giornale radio.
14,15: Orchestrina moderna diretta dal M° Seracini: 1. Casiroli: *Il tuo cuore e una capanna*; 2. Uzzi: *Tu sei per me*; 3. Sperino: *Sotto i tetti*; 4. Margiaria: *Ti chiamo notte e dì*; 5. Falcocchio: *Svegliati*; 6. Greppi: *Io voglio rivederti*; 7. Seracini: *Serenatella*; 8. Santafè: *Autunno*; 9. Sallustri: *Vecchia chitarra*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Lei e il suo ritratto

Due atti di GIGI MICHELOTTI

Personaggi e interpreti:

Gabriella Babuti . . . . Adriana De Cristoforis
Fanny . . . . Celeste Marchesini
Susanna . . . . Nella Marcacci
Josette . . . . Angela Neroni
Madama Blanquipure . . . . Ada Cristina Almirante
Greuze . . . . Fernando Farese
Diderot . . . . Luigi Grossoli
Grimm . . . . Guido De Monticelli
Babuti, padre di Gabriella . . . . Silvio Rizzi
Un commesso . . . . Alfonso Spano

Regia di Enzo Ferrieri

21,20: Musiche da filmi incise su dischi Cetra: 1. Rolando-Cherubini: *Tentazione*, da «Una famiglia impossibile»; 2. Sciambra-Verbena: *Amore azzurro*, da «L'uomo del romanzo»; 3. Innocenzi-Rivi: *Con te sognar*, da «La prima donna che passa»; 4. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da «Mare»; 5. Pagano-Cherubini: *Per tutte e per nessuna*, da «Una famiglia impossibile»; 6. Bixio-Rusconi: *Serenata a Manola*, da «La voce senza volto»; 7. Mascheroni-Marf: *L'eco mi risponde*, da «Lo vedi come sei?»; 8. Mascheroni-Mendes: *Sempre più su*, da «Lo vedi come sei?»; 9. Valente-Murolo: *Napoli mia*, da «Napoli d'altri tempi».
21,50: Notiziario letterario.

22:

DUE FANTASIE POPOLARI
Orchestra e coro diretti dal M° Giuseppe Pettinato
1. Pettinato: *Fantasia villereccia*;
2. Scardamaglio: *Fantasia partenopea*.

22,45-23: Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15: kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84: kC/s 17820 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 — STAZIONI ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140 - m 230,2; kC/s 1303

DOMENICA 16 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Organista Maria Amalia Pardini: 1. Bach: « Fantasia e fuga in sol minore »; 2. Pardini: « Sogno »; 3. Bossi: « Scherzo » - Musica sinfonica: 1. Beethoven: « Coriolano », introduzione; 2. Respighi: « Trittico Botticelliano »: a) « La primavera », b) « L'adorazione dei Re Magi », c) « La nascita di Venere »; 3. Pick-Mangiagalli: « Valzer viennese », dall'opera « Notturno romantico ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43 Conversazione in arabo.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal Mº Antonio Pedrotti: 1. Dvorak: a) Lento - Allegro, b) Adagio, dalla « Sinfonia n. 5, op. 95, in si minore » (Dal nuovo mondo); 2. Casella: a) Cavatina, b) Marcia, dalla « Serenata ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto variato diretto dal Mº Cesare Gallino col concorso del soprano Nera Corradi e del tenore Arvedo Feliciolì: 1. Suppè: « Un mattino, un pomeriggio e una sera a Vienna », introduzione dell'operetta; 2. Cafrone: « Perchè non m'ami più »; 3. Mussorgski: « Danza russa », dall'opera « Boris Godunov »; 4. Allegra: « Principe Azzurro »; 5. Kreuger: « Parata di modelli »; 6. Terranova: « Tempo di danza »; 7. Löhr: « Bimbe viennesi »; 8. Marletta: « Pallidi fiori »; 9. Schubert: « Momento musicale »; 10. Innocenzi: « Il sole di tutti »; 11. Tosti: « Sogno »; 12. Argella: « Suona, trombettiere ». — Alle ore 14,00: Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1313 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in svedese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 13,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica operistica: 1. Mozart: « Le nozze di Figaro », introduzione; 2. Puccini: « Tosca » (Vissi d'arte); 3. Wagner: « La Walkiria », canto della primavera; 4. Donizetti: « Maria di Rudenz » (Ah, non avea più lacrime); 5. Cilea: « Adriana Lecouvreur » (Io son l'umile ancella); 6. Verdi: a) « Un ballo in maschera » (Eri tu), b) « La traviata » (Lungi da lei) — Alle ore: 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55: Conversazione in indostano.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia. — 18,50: Notizie sportive. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Conversazione del Cons. Naz. Ezio Maria Gray.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad italo-spagnola:** Musiche di Giovanni Sibelius, dirette dal Mº Willy Ferrero: 1. « Il cigno di Tuonela », op. 22; 2. « Finlandia », poema sinfonico. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Parelli: « Trombe, pifferi e tamburi »; 2. Sibelius: « Valzer triste »; 3. Künnecke: « Intermezzo ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Rassegna episodica di guerra. — 1,50: **Fedora,** tre atti di Arturo Colautti, musica di Umberto Giordano: atto secondo - Introduzioni da opere: 1. Bellini: « Norma »; 2. Lualdi: « La granceola »; 3. Wolf-Ferrari: « Il segreto di Susanna ». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate — 2,45-2,25: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Trio d'archi di Roma: 1. Beethoven: a) « Marcia », b) « Adagio », c) « Minuetto », d) « Polacca », dalla « Serenata n. 8 »; 2. Ghislanzoni: « Meditazione », dal « Trio in mi maggiore »; 3. Tommasini: « Finale », dal « Trio per violino, viola e violoncello ». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna episodica di guerra. — 4,00: « Voce da Roma ». — 4,10: **Francesca da Rimini,** quattro atti di Gabriele d'Annunzio, musica di Riccardo Zandonai: atto primo. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica sacra: 1. Alaleona: a) « Padre nostro », b) « Preghiera della sera », c) « Laude di passione », d) « Laude di Pasqua »; 2. Fioroni: « Angelus Domini »; 3. Franck: « Panis Angelicus ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Canzoni napoletane e danze popolari - Musica varia diretta dal Mº Cesare Gallino: 1. Sassoli: « Fantasia bulgara »; 2. Cortopassi: « Canzone d'aprile »; 3. Ferraris: « Ultime foglie »; 4. Fiorillo: « Tarantella ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **L'arlesiana,** tre atti di Leopoldo Marenco, musica di Francesco Cilea: atto secondo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia: 1. Frontini: « Serenata araba »; 2. Ferraris: « Occhi neri »; 3. Billi: « Campane a sera ». — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Violoncellista Nerio Brunelli: 1. Rachmaninof: « Sonata, op. 19 »: a) Lento, b) Allegro moderato, c) Con moto; 2. Martucci: « Notturno ».

12,30-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00] 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in romeno.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Canzoni abruzzesi. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in iranico.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U. R. I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse iraqueno e palestinese - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: La Gioconda,** quattro atti di Tobia Gorrio, musica di Amilcare Ponchielli: prima scena dell'atto terzo. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Olivieri: « Ninna nanna di tutte le mamme »; 2. Vallini: « Echi toscani »; 3. Ferraris: « Due chitarre ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U. R. I. — 1,55: Musiche wagneriane dirette dal Mº Bernardino Molinari: 1. « I maestri cantori di Norimberga, preludio dell'atto primo; 2. « La Walkiria », (Addio di Wotan e incantesimo del fuoco); 3. « Il vascello fantasma », introduzione. — 2,20: Rassegna Navale. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna stampa. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Rassegna in esperanto. — 3,30: Musica varia: 1. Künnecke: « Valzer melanconico »; 2. Amadei: « Nel bazar »; 3. Liàdow: « La scatola musicale »; 4. Bormioli: « Gitana ». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna navale. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Musica bandistica: 1. Marchesini: « Parata militare »; 2. Respighi: a) « Preludio », b) « La gallina », c) « Il cucù », dalla suite « Gli uccelli »; 3. Mascagni: « Guglielmo Ratcliff », preludio atto quarto; 4. Orsomando: « Al Duce », marcia. — 4,30: Canzoni siciliane. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Organista Alessandro Pascucci: 1. Bossi: a) « Preludio », b) « Cantabile »; 2. Vittadini: « Andante contemplativo »; 3. Plum: « Toccata ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,30-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica leggera - Soprano Gabriella Salvati: 1. Falconieri: « E vivere e morire »; 2. Scarlatti: « Caldo sangue »; 3. Santoliquido: Due canti della sera: a) « L'assiolo canta », b) « Alba di luna sul bosco » - Tenore Attilio Pace: 1. Tenaglia: « E quando sarà quel dì... »; 2. Brahms: a) « La domenica », b) « Ninna nanna »; 3. Magaldi: « Voglio chinar la fronte ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica leggera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA** - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese. - Canzoni napoletane e danze paesane. — Negli intervalli (13,45): Conversazione in cinese; (14,00): Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzione in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.
13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).
13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Notiziario in arabo.
14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.
15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in tedesco.
15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.
16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.
16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica sinfonica: 1. Respighi: «Mattutino di Santa Chiara»; 2. Mulè: «Tema con variazioni per violoncello ed orchestra» (solista: Arturo Bonucci); 3. Casella: «Marcia della serenata». — 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Melodie celebri interpretate dal baritono Luigi Bernardi: 1. Gastaldon: «Musica proibita»; 2. Mascagni: «Serenata»; 3. Tosti: «Ideale». — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Conversazione in inglese.
17,10-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.
17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CONVERSAZIONE IN BULGARO.**
18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.
18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19,00: Notiziario in inglese.
18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica sinfonica: 1. Malipiero: «Il capinero», dalla suite «Impressioni dal vero»; 2. Pick-Mangiagalli: «Intermezzo delle rose», da «La suoneria magica»; 3. Strawinski: «Fuochi d'artificio», fantasia; 4. Wolf-Ferrari: «Il segreto di Susanna», introduzione dell'opera. — 19,00: **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.
19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Recitazione del Corano - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento di interesse libanese e siriano - Musica araba.
20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.
20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15] m 221,1; kC/s 1357; m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in romeno. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21,40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Notiziario in arabo - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: Notiziario in còrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad italo-spagnola - Soprano Matilde Reyna: 1. Taboada: «Carceleras»; 2. Cabas: a) «Carita de cielo», b) «Ventanera»; 3. Granados: «El majo discreto»; 4. Ignoto: «Zapateado» - Baritono Teodoro De Vocram: 1. Brogi: «Visione veneziana»; 2. Arnaldi: «Canzone esotica»; 3. Testi: «Aprile». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6). Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.
1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e Notiziario in portoghese. — 1,16: Musica leggera. — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Conversazione in portoghese. — 1,50: Musica operistica: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Vittorio Gui: 1. Gluck: «Ifigenia in Aulide», introduzione; 2. Verdi: Simon Boccanegra» (Pietoso ciel); 3. Mozart: «Le nozze di figaro» (Voi che sapete); 4. Verdi: «Nabucco» (Vieni, o Levita). — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.
3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica varia: 1. Culotta: «Festa di gnomi»; 2. Petralia: «Edra»; 3. Fetras: «Memoria di Franz Schubert»; 4. Ranzato: «Quando un violino parla ad un violoncello». — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Musica operistica: 1. Spontini: «La vestale», introduzione; 2. Bellini: «I puritani» (Son vergin vezzosa); 3. Verdi: «I vespri siciliani» (Oh, tu Palermo); 4. Donizetti: «La favorita» (Oh mio Fernando); 5. Puccini: «Madama Butterfly» (Addio, fiorito asil); 6. Ponchielli: «La gioconda» (O monumento); 7. Zandonai: «Giulietta e Romeo», cavalcata. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica violinistica: 1. Mozart: «Sonata in mi minore», KV 304: a) Allegro, b) Tempo di minuetto; 2. Paganini: «Le streghe»; 3. Casella: «Tarantella». — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.
5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Concerto bandistico: 1. Marchesini: «Parata militare»; 2. Respighi: a) «Preludio», b) «La gallina», c) «Il cucù», dalla suite «Gli uccelli»; 3. Palombi: «Pagine di guerra»: a) Notte nel deserto, b) Un volo sulle Ande, c) Croce solitaria, d) Marcia su Gondar; 4. Blanc: «Mediterraneo» - Musiche per orchestra dirette dal M° Cesare Gallino: 1. Rossini: «L'inganno felice», introduzione dell'opera; 2. Strauss: «Accelerazione»; 3. Principe: «Sinfonietta veneziana».
9,35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.
11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Musica araba.
12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: Concerto sinfonico: 1. Boccherini: «Allegro e rondò» dal concerto in si bemolle maggiore per violoncello ed orchestra» (solista: Arturo Bonucci); 2. Pizzetti: «Danza dello sparviero», da «La pisanella»; 3. Borodine: «Il principe Igor», introduzione dell'opera. — 12,45: Notiziario in inglese. — 12,55: **INTERVALLO.**
13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**
13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica operistica: 1. Donizetti: «L'elisir d'amore» (Una furtiva lacrima); 2. Mozart: «Così fan tutte» (Come scoglio immoto resta); 3. Puccini: «La bohème» (Vecchia zimarra); 4. Verdi: «Un ballo in maschera» (Saper vorreste); 5. Ponchielli: «La Gioconda», barcarola; 6. Catalani: «Loreley», gran duetto dell'atto terzo. — Negli intervalli: 13,45: Notiziario in spagnolo. — 14,00: Giornale radio in italiano.
12,30-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**
13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.
13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).
13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo.
14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.
15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — Cronache in ungherese.
15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.
16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.
16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Le furie di Arlecchino, un atto di Adriano Lualdi. — 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Musica varia: 1. Di Chiara: «La spagnola»; 2. Sibelius: «Valzer triste»; 3. Rimski Korsakoff: «Canzone indù». — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Conversazione in iranico.
16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I.** in lingue estere. — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40: Lezione in ungherese.
18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.
18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19,00: Notiziario in inglese.
18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.
19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Recitazione del Corano - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale - Musica araba.
20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.
20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2, kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco — 21,10: Notiziario in romeno. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21,40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: Notiziario in còrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad italo-spagnola: Canzoni romagnole e danze paesane. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.
1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica varia: 1. Petralia: «Memorie»; 2. N. N. «Tre minuti a Firenze»; 3. Becucci: «Tesoro mio». — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40. Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Musica leggera. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.
3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Organista Marcello Sinatra: 1. Bach: «Preludio e fuga in mi minore»; 2. Zipoli: «Elevazione»; 3. Ravanello: «Preghiera» - Musica leggera. — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese su argomento musicale. — 4,10: Concerto sinfonico: 1. Corelli: «Concerto grosso n. 1»: a) Largo - Allegro - Largo - Allegro, b) Largo, c) Allegro, d) Allegro; 2. Monteverdi: Strofe e stornelli dall'opera «Orfeo»; 3. Respighi: «Mattutino di S. Chiara». — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 5,00: Commento politico in inglese. — 5,00: Canzoni regionali italiane. — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.
5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Lucrezia Borgia, tre atti di F. Romano, musica di Gaetano Donizetti: atto primo - Brani da opere di Gaetano Donizetti: 1. «La favorita» (O mio Fernando); 2. «L'elisir d'amore» (Una furtiva lacrima); 3. «La figlia del reggimento» (Convien partir).
9,35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.
11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Dischi di musica araba.
12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: Soprano Eva Bagni: 1. Siciliani: «Canto notturno del viandante»; 2. Liviabella: «Canzone di bimbo»; 3. Somma: «Stornelli delle stagioni» - Baritono Luigi Bernardi: 1. Cavalli: «S'io ballo, s'io canto», arietta; 2. Provenzale: «Per le vecchie è morto amore»; 3. Cimarosa: «Donzellette, superbe non siate», canzonetta; 4. Tosti: «Triste ritorno»; 5. Gasco: «Selvaggia» - Musica pianistica: 1. Galilei: «Gagliarda»; 2. Chopin: «Grande valzer», op. 42; 3. Tieciati: «Toccata». — 12,45: Notiziario in inglese. — 12,55: **INTERVALLO.**
13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**
13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Armandola: «Nel circo», suite; 2. Toselli: «Serenata»; 3. Bayer: «Fantasia», dal balletto «La fata delle bambole»; 4. Ferraris: «Danza di zanzare». — Alle ore: 13,45: Conversazione in inglese. — 14,00: Giornale radio in italiano.
13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.
13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).
13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo.
14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.
15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15: Cronache in spagnolo.
15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.
16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.
16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musiche di Marco Enrico Bossi nell'anniversario della morte: Organista Marcello Sinatra: Bossi: a) «Tema e variazioni»; b) «Rassegnazione»; c) «Redenzione». — 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Musica bandistica: 1. D'Elia: «Armi e brio»; 2. D. Miniello: «Sempre in alto»; 3. Cirenei: «Fiamme verdi». — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Notiziario in bengalico.
17,10-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U. R. I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.
17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.
18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in inglese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.
18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19,00: Notiziario in inglese.
18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica operistica: 1. Verdi: «Aida», preludio dell'atto primo; 2. Puccini: «Le villi», preludio atto secondo; 3. Ponchielli: «La Gioconda», preludio dell'atto primo; 4. Montemezzi: «L'amore dei tre re», preludio dell'atto terzo. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: Programma **musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola**: Soprano Luisa Garbi: 1. Rossini: « La regata veneziana »; 2. Lualdi: « La canzone di Fracisclo »; 3. Carnevali: « Canto de amor » - Musica varia: 1. Avitabile: « Sorrisi e fiori »; 2. Barbieri: « Giocattoli »; 3. Buzzacchi: « Siviglianita »; 4. Azzoni: « Baccanale » — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musiche richieste. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Musiche richieste. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U. R. I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica sinfonica vocale: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Ildebrando Pizzetti: Pizzetti: « Sette pezzi per soprano, coro e orchestra per la Sacra rappresentazione cinquecentesca S. Uliva »: a) Preludio, b) Caccia, c) La ninna nanna, di Uliva al figlio del re, d) Navarra e Castiglia, battaglia, e) l'Inno dell'imperatore, f) Danza di corte, g) Il trionfo di Uliva. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione inglese dell'U. R. I. — 4,15: Musica operistica: 1. Donizetti: « La favorita », introduzione; 2. Puccini: « La fanciulla del West » (Or son sei mesi); 3. Verdi: « Rigoletto » (Caro nome); 4. Mozart: « Il flauto magico » (Possenti numi); 5. Verdi: « Don Carlo » (oh don fatale); 6. Leoncavallo: « La bohème » (Testa adorata); 7. Paisiello: « Nina, o la pazza per amore », introduzione. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica bandistica: 1. Orsomando: « Littoriana », marcia sinfonica; 2. De Angelis: « Ottobrata romana »; 3. Conforti: « Ascari in marcia »; 4. Piergianni: « Marcia militare » — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

VENERDÌ 21 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica leggera - Selezione di operette dirette dal M° Cesare Gallino: 1. Carabella: « Bambù »; 2. Lehár: « Il conte di Lussemburgo ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Rassegna settimanale in francese — 12,30: Musica leggera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA** - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze armate in inglese e francese. - Banda dei RR. CC. diretta dal M° Luigi Cirenei: 1. Verdi: « Luisa Miller », introduzione dell'opera; 2. Cilea: « Gloria », parafrasi dell'opera; 3. Cirenei: « Danza » dalla suite africana. 4. Mascagni: « Inno ». — Nell'intervallo: Giornale radio in italiano.

12,30-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzione in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE**, in bulgaro.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica varia: 1. Carabella: « Fantasia » dal balletto « Volti la lanterna »; 2. Bivaeco: « Zingaresca »; 3. Galassi: « Divertimento »; 4. Ferrari: « Violinola »; 5. Billi: « Suberò una stella »; 6. Innocenzi: « Il sogno di tutti »; 7. Argella: « Suona, trombettiere », 8. Calegari: « Favola orientale »; 9. Allegra: « Principe azzurro »; 10. Angelo: « Sei tu la vita » — Alle ore: 16,50 **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversando con gli ascoltatori.

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in turco — 17,40: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento religioso islamico - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15] m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20 **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad italo-spagnola.** — Selezione di operette dirette dal M° Cesare Gallino: 1. Ranzato: « Cin-ci-la »; 2. Lehár: « Introduzione e valzer ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e notiziario **in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Pianista Enrico Rossi Vecchi: 1. Rossellini: « Quasi danza lenta » dai « Poemetti pagani »; 2. Labroca: « Ritmi di marcia »; 3. Bossi: « Intermezzo »; 4. Villa Lobos: « Leggenda »; 5. Fernandez: « Nhona nanna nostalgica »; 6. Albeniz: « Seguidillas » - Quartetto d'archi Pro-arte: Haydn: « Quartetto in fa minore » op. 20 n. 5: a) Allegro moderato, b) Minuetto, c) Adagio, d) Finale. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Musica organistica: 1. Bach: « Super flumina Babylonis »; 2. Frescobaldi: « Elevazione »; 3. Cottone: « Ninna nanna »; 4. Torres: « Saetas n. 4 ». — 4,30: Soprano Emilia Carlino: 1. Tosti: « Sogno »; 2. Donaudy: « Oh! del mio amato ben »; 3. Rossini: « Di piacer mi balza il cor », dall'opera « La gazza ladra »; 4. Arditi: « Il bacio ». — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Clavicembalista Corradina Mola: 1. Mantia: « Antico cembalo »; 2. Mulè: « Largo »; 3. Giordano: « Idillio »; 4. Scuderi: « Madrigale ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

SABATO 22 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica operistica: 1. Bellini: « Norma », coro d'introduzione; 2. Verdi: « Otello », la tempesta; 3. Ponchielli: « La Gioconda », marinaresca; 4. Boito: « Mefistofele » (Salve regina) - Musica varia: 1. Strauss: « Il pipistrello », introduzione; 2. Leonardi: « Cielo napoletano »; 3. Tarrega: « Studio tremulo »; 4. Bettinelli: « Minuetto ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Tosca, tre atti di Illica e Giacosa, musica di Giacomo Puccini, atto terzo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia: 1. Angelo: « Piccolo scherzo »; 2. Cirenei: « Canzone serenata »; 3. Rizzi: « Fior di Spagna »; 4. Fiaccone: « Serenata patetica »; 5. Strauss: « Canzone d'amore »; 6. Culotta: « Serenatella andalusa » — Alle ore 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14,00: Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in serbo-croato.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Duo vocale Bagni-Urban: 1. Grandi: « Spine care e soavi »; 2. Monteverdi: « Baci cari »; 3. Paisiello: « Quando lo stral spezzai »; 4. Soresina: « La sposa aspettata »; 5. Persico: « Scatola musicale ». — 16,50: **Notiziario in inglese.** 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica leggera. — 17,40: **Notiziario in francese.** — 17,55-18,10: Conversazione in indostano.

17,10-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in romeno.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio — 18,45: Soprano Luisa Garbi: 1. Buzzi-Peccia: « Serenata gelata »; 2. Guarnieri: « Caro il mio bambin »; 3. Rossini: « La regata veneziana »; 4. Davico: « O luna che fa' lume »; 5. Filippi: « El ti »; 6. Lualdi: « La canzone di Fracisclo »; 7. Buzzi-Peccia: « Colombetta ». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357). **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere politico - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,15]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: **Giornale radio in italiano.** — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musica leggera. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6). **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Brogi: « Visione veneziana »; 2. Mascagni: « Serenata »; 3. Fiorillo: « Chiacchierata inutile » — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione su argomento di attualità. — 1,50: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Mascagni: « I Rantzau », preludio dell'opera; 2. D'Elia: « Il trionfo di Bellerofonte », impressione sinfonica; 3. Rossini: « La cenerentola », introduzione dell'opera. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Musica sinfonica: 1. Spöhr: « Concerto n. 8 per violino ed orchestra », op. 47; 2. Respighi: « Trittico Botticelliano »: a) « La primavera », b) « L'adorazione dei Re Magi », c) La nascita di Venere ». — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia: 1. Leoncavallo: « Mattinata »; 2. Arditi: « Il bacio »; 3. Bormioli: « Zingaresca ». — 5,10: Riassunto del programma settimanale. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

PARLIAMO LO SPAGNOLO

UNDICESIMA LEZIONE

Lunedì 17 febbraio - ore 19,30

Eccoci con la lettera *ñ* che non esiste nell'alfabeto italiano. E' la lettera *n* con un trattino sopra, che si chiama « tilde », parola che viene registrata pure in molti vocabolari italiani come voce spagnola. Questa lettera cambia il nome e la pronuncia della lettera *n* che diventa *egne* e ha, davanti a qualsiasi vocale, lo stesso suono del digramma italiano *gn*. Delle trentacinque parole che si iniziano con questa lettera, riportate dal dizionario della Reale Accademia Spagnola, venticinque per lo meno non sono veramente spagnole. Si tratta di nomi di rettili, uccelli e cibi rari dell'America del Sud, che non si trovano nè si mangiano in Europa; vezzeggiativi, modismi, voci per lo più delle Indie occidentali e voci africane del Mare Caraibico. Della scarsa dozzina di parole veramente spagnole, la maggior parte sono arcaiche o regionali, e quattro sole sono attualmente usate nello spagnolo dei nostri giorni. Esse sono: *ñoño*, il femminile *ñoña* e i derivati *ñoñeria* e *ñoñez; ñoño* si applica alla persona antiquata, ridicola nel pensare e nell'agire più che nel vestire; timida, impaurita, leziosa e ricercata nel parlare. Si dice anche *ñoño* o *ñoña* di quelle opere letterarie o pseudo letterarie di un romanticismo e sentimentalismo sorpassati che mancano di interesse e di intensità. Invece nel corpo della parola si trova parecchie volte la *ñ* e siccome ha lo stesso suono del digramma italiano *gn*, lo sostituisce sovente. Esempio: *España* = Spagna; *empeño* = impegno; *viña* = vigna; *baño* = bagno; *leño* = legno. Un altro esempio è la parola *Sueño* che vuol dire « sogno ».

Ma ora rimarchiamo che il suono della doppia *n* italiana in moltissime parole spagnole equivalenti a parole italiane che hanno la doppia *n* si converte in *ñ*. Esempi: canna = *caña;* panno = *paño;* autunno = *atoño;* anno = *año;* danno = *daño.*

Anche il digramma italiano *ng* diventa qualche volta *ñ* in spagnolo come per esempio nella parola « cingere » che si dice *ceñir* e nella parola « tangere » che si dice *tañer;* e come nella parola « tingere » = *teñir*. Ma « tangere » si riferisce in spagnolo a: suonare uno strumento a corda o a fiato. Allora il verbo è *tañer* o *tañir*. Nel senso di « colpire » o « ferire » o « danneggiare », non si può usare in spagnolo.

La *ñ* non forma mai digramma con nessun'altra consonante in spagnolo. La *ñ* non ammette i dittonghi *io, ie, ia*. Il dittongo *ue* lo ammette per esempio nella parola *buñuelo*, un dolce, una specie di frittella. Altro esempio: *pañuelo* = fazzoletto.

La *ñ* non si raddoppia mai.

DODICESIMA LEZIONE

Venerdì 21 febbraio - ore 19,30

La lettera *p*. Poco da dire. Mai raddoppiata; mai in fine di parola. Gli stessi digrammi *pl, pr*. Sentiamo alcune parole e impariamole: padre = padre, la stessa pronuncia, la stessa scrittura; patria = patria; pena = pena; pié = piede; piel = pelle; poco = poco; poder (da scriversi « p+o+d+e+r ») = potere; puro = puro; punta = punta.

Vediamo ora la *p* nel corpo di certe parole: aparecer = apparire; apostar = scommettere; aplaudir = applaudire; campo = campo; aprender = Apprendere.

Vediamo la *p* nel digramma *pl*: plaza = piazza; placer = piacere (ma come sinonimo di « godere » non di « gustare » una cosa »). Sebbene anticamente si dicesse in spagnolo *me place* per dire « mi piace », e ancora in versi ed in prosa letterariamente si possa scrivere, ordinariamente oggi in spagnolo si dice e si scrive sempre: *me gusta*. Questo dolce mi piace = Este dulce me gusta.

Altre parole con la *pl*: plantar = piantare; plegar = piegare, plinto = plinto; plomo = piombo; pluma = piuma e penna. Piuma, *pluma*, si usa pure in spagnolo per designare la penna da scrivere, perchè anticamente la penna da scrivere era fatta di penna di uccello, cioè di piuma. Anticamente la si chiamava *pénola*, e se leggete scrittori spagnoli del '500 e '600, Cervantes per esempio, troverete con frequenza questa voce *pénola* per « penna da scrivere », che ora non si usa più fuorchè in certe poesie o in certe prose dove lo scrittore ricorda per eleganza la voce antica. Ormai le penne da scrivere non sono tutte penne d'oca. La penna, meglio, la piuma dell'uccello, si chiamava in ispagnolo anche *péndola* e da questa voce deriva *pendolista* che in ispagnolo significa « esperto calligrafo ». Ma *péndola* e *pénola* non si usano più, mentre *pendolista* (calligrafo) è rimasto anche nella parlata volgare. Dunque penna e piuma in ispagnolo si dicono *pluma*. E da *pluma* si fa derivare *plumaje* che vuol dire « piumaggio », e *plumón* che si riferisce a quelle piume più fini che hanno gli uccelli al disotto del piumaggio, specialmente nel petto. Il petto degli uccelli si chiama *buche*, in ispagnolo.

Vediamo la *p* nel digramma *pr*: prado = prato; prensa = stampa; principe = principe; principio = principio; pronto = presto. Ma in ispagnolo non si dice mai *pronto* per « trovarsi a punto », in condizione di servire, di sentire, di eseguire qualsiasi cosa. Lo spagnolo non dice: « sono pronto », ma *estoy listo*. Quando un italiano dice: « presto sarò pronto », lo spagnolo deve tradurre: *pronto estaré listo*.

Tutti gli altri digrammi della *p*. con le consonanti che si usano in italiano, lo spagnolo tende a semplificarli tacendo la *p* e non scrivendola. Esempio: psicologia = sicologia; septiembre = settembre: pseudo = seudo. E così pure in « pneumatico » e « pneumonia » che figurano nel Dizionario della Real Academia spagnola, senza la lettera *p*. Dunque tale pronuncia e grafia sono ammesse ed autorizzate dall'uso dei buoni scrittori.

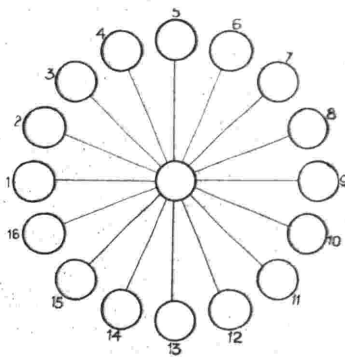
Veniamo ora alla *q*, che pure così si chiama in ispagnolo e si usa soltanto prima della *u* quando seguono a questa vocale le vocali *e* o *i*; allora avviene che la *u* diventa muta e si fanno i suoni *que, qui* come se si trattasse dei gruppi sillabici « k+e » e « k+i ». Invece in tutte le parole spagnole in cui vi sia il suono palatale colla vocale *u* si userà sempre la *c* e mai la *q*. Vediamo alcuni esempi dei suoni *que* e *qui*: querer = volere; quitar = togliere; quinto = quinto. Vediamo ora gli stessi suoni nel corpo delle parole: pequeño = piccolo; chiquillo = ragazzino; chiquero = porcile; Adquirir = acquistare.

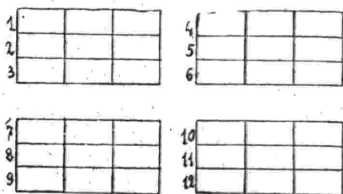
Prima di *u*, se la *u* non è muta, mai si mette la *q*; in ispagnolo viene sempre sostituita dalla *c*. Esempi: cual = quale; cuanto = quanto; calidad = qualità; cantidad = quantità; cuello = collo; cuento = racconto, perchè in questi casi la *u* non è muta, come non lo è in *cuidado* che vuol dire « attenzione ». Ed ora una parola nella quale entrano la *c* come suono palatale davanti alla *u*, e la *q* davanti ad una *u* muta seguita da *i*. Questa parola è *cualquiera* che vuol dire « qualunque ».

FILIPPO SASSONE

giochi

CIRCOLINI SILLABICI

1-9: Farfalla notturna; 2-10: Il più grosso pesce; 3-11: La nostra Regina; 4-12: Terribile morbo; 5-13: Lo è la mosca; 6-14: Per gli esercizi ginnici; 7-15: Rabbia; 8-16: Rischio.

RETTANGOLINI SILLABICI

1. Parroco; 2. Lucertole; 3. Città sabauda; 4. Precede il tuono; 5. Tolta; 6. Redige i testamenti; 7. Privare; 8. Cameriere; 9. Rimanere; 10. Lo è qualche volta l'uomo; 11. Malattie improvvise; 12. Rugiadoso.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

PAROLE CROCIATE A DOPPIO INCROCIO (N. 7): 1-6: Casto; 6-1: Costato; 8-2: Asta; 9-15: T. S.; 10-3: Sta; 11-13: Lot; 12-4: TA; 13-11: Lobi; 14-5: Ottobre; 16-7: Ostie.

VEDERE
A PAGINA 31 DEL NUMERO 7-1941
I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

Per chi non ha ancora rinnovato l'abbonamento alle radioaudizioni per il 1941

La Legge, come è noto, prescrive il pagamento di una soprattassa per tutti quegli abbonati alle radioaudizioni che non abbiano rinnovato il loro abbonamento entro il 31 Gennaio. Tuttavia tale **soprattassa verrà ridotta da L. 42,85 a sole L. 8,85** per tutti coloro che adempiranno all'obbligo dell'abbonamento entro il 1° Marzo. Affrettatevi dunque a rinnovare subito l'abbonamento per evitare una forte spesa oltre al rischio delle gravi sanzioni previste per coloro che lasceranno trascorrere anche questo secondo termine.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino